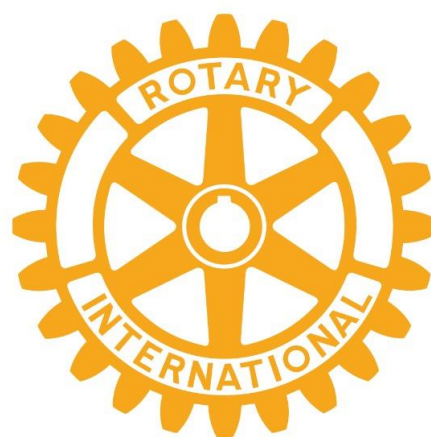




PIANO DIRETTIVO DI CLUB 2024-2025

Rotary Club Osimo



Presidente Rotary International
Stephanie A. Urchick

Governatore Distretto 2090
Massimo De Liberato

Presidente Rotary Club Osimo
Mauro Scattolini

Presidente uscente
Mauro Calcaterra

Presidente eletto
Giuseppe Cieri



INDICE

Piano Direttivo di Club	3
Presidente Rotary International	4
Iniziative Presidenziali.....	5
Tema Presidenziale 2024-25.....	6
Governatore Distretto 2090.....	7
Premessa.....	12
Le nostre priorità.....	13
Il nostro motto.....	17
La Rotary Foundation.....	18
Aree di intervento del Rotary.....	20
Cenni di storia del Rotary.....	27
Il Rotary Club Osimo.....	28
Presidente Rotary Club Osimo	32
Organigramma del Club.....	33
Gli Obiettivi a Lungo Termine	34
Gli Obiettivi Annuali.....	36
Piano d’Azione.....	37
Obiettivi per la priorità 1.....	37
Obiettivi per la priorità 2.....	38
Obiettivi per la priorità 3.....	38
Obiettivi per la priorità 4.....	39
I Programmi delle Commissioni.....	40
Progetti.....	40
Effettivo.....	50
Immagine Pubblica	51
Rotary Foundation	52
Amministrazione	54
Programma di lavoro della Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo....	55
I Documenti Costitutivi.....	57
Statuto del Rotary Club Osimo.....	57
Regolamento del Rotary Club Osimo.....	67
Regolamento per la gestione della sede.....	74
Statuto della Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo.....	75
Note - Emendamenti	79

PIANO DIRETTIVO DI CLUB

Con la risoluzione n. 152 del novembre 2000, il Board chiese ai club di redigere un Piano Direttivo di Club sullo schema dei Club efficienti che fosse basato su cinque Commissioni (Amministrazione del Club, Effettivo, Pubbliche Relazioni, Progetti di servizio e Fondazione Rotary).

Lo scopo del piano direttivo di club è quello di rafforzare il Rotary International a livello di club, fornendo la struttura amministrativa di riferimento per un club di successo.

Lo schema di PDC venne approvato nel 2004 e solo consigliato vista la eterogeneità dei club distribuiti in tutto il mondo e non tutti in grado di esprimere lo stesso livello di efficienza specie per le diverse difficoltà ambientali. La effettiva applicazione è avvenuta nel 2008.

Criteri di redazione del PDC:

1. Formulare un piano a lungo termine basato sugli elementi del club efficiente;
2. Stabilire obiettivi annuali in sintonia con quelli a lungo termine;
3. Condurre assemblee di club che coinvolgano tutti i soci;
4. Assicurare chiare comunicazioni tra i dirigenti dei club e distrettuali;
5. Garantire la continuità di gestione per i progetti di servizio dei club;
6. Aggiornare il Regolamento dei club;
7. Aumentare l'affiatamento tra i soci;
8. Assicurarsi che ogni socio partecipi a progetti e attività del club;
9. Sviluppate un piano di formazione dettagliato.

La redazione del PDC del **Rotary Club Osimo** tiene conto delle indicazioni del PIANO D'AZIONE del R.I., degli elementi del CLUB EFFICIENTE, delle LINEE PROGRAMMATICHE DISTRETTUALI e delle AREE FOCUS DELLA ROTARY FOUNDATION.

Le linee guida sono state elaborate dopo aver assunto tutte le informazioni necessarie attraverso i dirigenti ed i soci del club al fine di aiutare il club ad individuare i propri obiettivi, i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, vagliando le aspettative dei soci, la visione e le strategie al fine di valutare come raggiungere gli obiettivi con un piano d'azione che permetta di realizzare la visione del club.

Il PDC del **Rotary Club Osimo**, si pone i seguenti obiettivi:

- Continuità e consenso nei progetti di servizio, nel processo decisionale e nella definizione degli obiettivi;
- Formazione di un maggior numero di dirigenti preparati;
- Maggiore partecipazione dei soci;
- Pianificazione strategica con cui guidare l'operato del club;
- Migliorare l'efficienza del club;

Prima dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, il presente PDC è stato sottoposto all'attenzione di tutti i soci del Club ai quali è stato richiesto di esprimersi in merito ad esso. L'obiettivo cogente è stato quello di rispecchiare le aspettative di tutti i soci relativamente ai vari aspetti della vita associativa, con particolare riguardo alle azioni di servizio.



Stephanie A. Urchick
Presidente Rotary International - 2024-2025

Stephanie A. Urchick, socia del Rotary Club di McMurray Pennsylvania, USA, è stata selezionata dalla Commissione di nomina per la carica di Presidente del Rotary International 2024/2025, una decisione che la renderà la seconda donna a ricoprire tale carica. Sarà dichiarata Presidente nominato il 15 settembre, se non saranno proposti altri candidati alternativi.

Con un mondo che si trova ad affrontare sfide incredibili, tra cui la pandemia del COVID-19, disastri causati dal clima e conflitti in molte regioni, Urchick ha dichiarato che i leader del Rotary possono offrire una visione e un piano per superare queste minacce.

"Le misure adottate dalla leadership del Rotary per sopravvivere e superare le sfide cruciali spesso rendono la nostra organizzazione più forte e più resiliente per gli eventi futuri", ha dichiarato Urchick. "Questo tipo di leadership essenziale crea anche nuovi livelli di cooperazione, anche tra rivali, quando i Rotariani si uniscono come individui pronti ad agire per servire e

risolvere una crisi".

Fare della regionalizzazione una priorità è cruciale secondo Urchick.

"Poiché il Rotary opera in oltre 200 Paesi e regioni, è fondamentale riconoscere che l'organizzazione ha il potenziale per diventare più efficiente ed efficace comprendendo e reagendo al fatto che le differenze regionali influenzano il modo in cui i Rotariani si adoperano insieme per fare service, promuovere l'integrità e avanzare la comprensione mondiale, la buona volontà e la pace", ha dichiarato Urchick.

Rotariana dal 1991, il suo servizio al Rotary l'ha portata in Vietnam per aiutare a costruire una scuola elementare e nella Repubblica Dominicana per installare filtri per l'acqua. Studiosa di diverse lingue slave, ha fatto da mentore ai nuovi Rotariani in Ucraina e ha coordinato un progetto di sovvenzione della Fondazione Rotary in Polonia.

Urchick ha ricoperto molti incarichi nel Rotary, tra cui consigliere del RI, amministratore della Fondazione e presidente della Commissione di pianificazione strategica del RI e della Commissione per la celebrazione del Centenario della Fondazione. Attualmente fa parte della Commissione per la Revisione elettorale e della Commissione Revisione delle operazioni. Fa parte dei Grandi donatori e della Bequest Society della Fondazione Rotary.



Iniziative Presidenziali 2024-2025

Prioritizzare la Pace

Il Rotary ha una lunga storia di promozione della pace attraverso la sua rete di Centri della pace, ha sottolineato Urchick. Situati presso le migliori università di tutto il mondo, i centri hanno formato circa 1.800 borsisti della pace che ora lavorano in più di 140 Paesi.

"La Borsa della pace del Rotary è nata più di 20 anni fa per preparare i professionisti della pace e dello sviluppo delle comunità di tutto il mondo a diventare catalizzatori efficaci per porre fine ai conflitti e prevenirli", ha dichiarato Urchick. "Questa conferenza si concentrerà sull'impegno del Rotary per la pace e offrirà l'opportunità di imparare insieme".

Oltre a sottolineare la costruzione della pace, Urchick ha ribadito l'impegno del Rotary per l'eradicazione della polio. Ha esortato i governatori entranti ad aderire o avviare le PolioPlus Society nei loro distretti e a fare tutto il possibile per aiutare a debellare la malattia.

"Contattate i funzionari eletti e gli altri leader di governo. Ricordate loro che la polio è ancora una minaccia. Esortateli a sostenere l'eradicazione della polio", ha detto. "La polio rimane la nostra massima priorità e richiede il nostro massimo impegno, ma c'è molto lavoro importante da fare".

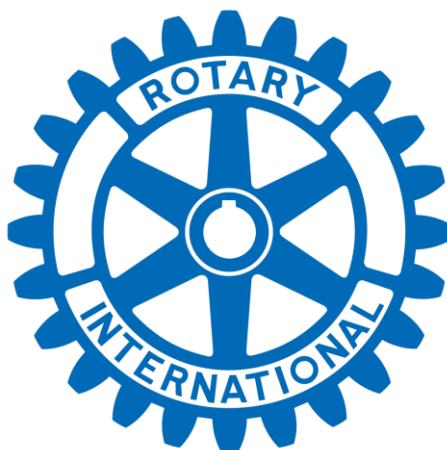
Equilibrio tra continuità e cambiamento

Urchick ha, inoltre, sottolineato la necessità di bilanciare continuità e cambiamento, entrambi elementi che animano il Piano d'azione del Rotary.

"Il piano è incentrato sulla valorizzazione delle nostre idee migliori, non sul loro abbandono", ha detto. "Siamo di fronte a un difficile equilibrio. Dobbiamo cambiare noi stessi e rimanere fedeli a ciò che siamo".

"Questo potrebbe significare cambiare il modo in cui vengono fatte le cose nel vostro distretto", ha detto. "Se il vostro distretto ha fatto le cose in un certo modo per 50 anni, probabilmente è il momento di ripensarci su. Se un club del vostro distretto non è attivo o sta perdendo soci, forse è il momento di fondare un nuovo club che si adatti meglio alla comunità". Solo perché un club o un distretto non cambia da un po' di tempo, non significa che nessuno abbia voglia di cambiare".

"Spero che vi unirete a me nell'aprire le braccia alle future persone d'azione, anche se - e in alcuni casi, soprattutto se - non hanno l'aspetto o il comportamento del tipico socio del vostro club locale", ha detto. "Con l'iniziativa DEI è più facile essere uniti in uno scopo comune. È in quei momenti in cui siamo impegnati e concentrati che siamo più efficaci e rilevanti".



Tema Presidenziale 2024-2025



La Presidente eletta del Rotary International Stephanie Urchick ha annunciato che il tema presidenziale 2024/2025 è *La magia del Rotary* invitando i soci a riconoscere e amplificare il potere dell'organizzazione di salvare vite umane.

"Non fraintendetemi: non porremo fine alla polio o porteremo la pace nel mondo agitando una bacchetta e pronunciando parole magiche", ha detto Urchick ai governatori entranti in occasione dell'Assemblea del Rotary International dell'8 gennaio. "Dipende da voi. Siete voi a creare la magia con ogni progetto completato, ogni dollaro donato e ogni nuovo socio".

Urchick, ha detto di aver visto la magia del Rotary in mostra mentre aiutava a installare filtri per l'acqua nella Repubblica Dominicana. Due ragazzi osservavano come l'acqua sporca entrava nel filtro da una parte e poi usciva pulita dall'altra parte.

"Uno dei ragazzi mi ha afferrato la manica e mi ha detto: 'Mostrami ancora la magia'", ha raccontato. "Ovviamente il filtro dell'acqua non era magico. Abbiamo lavorato duramente per trasportare quei filtri, installarli e collaborare con i leader della comunità della zona per curare la loro manutenzione. Ma quei ragazzi sapevano che un facile accesso all'acqua pulita avrebbe cambiato la loro vita. Sapere di aver svolto un piccolo ruolo in questo senso ha certamente cambiato la mia vita".

Massimo De Liberato
Governatore Distretto 2090 – A.R. 2024-2025



Nato a Chieti il 29 luglio 1968 dove risiede in Via Madonna degli Angeli n.57.

Consegue la maturità classica presso il Liceo “G.B. Vico” di Chieti e si laurea in Legge presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Bologna. Conseguita la Laurea in Giurisprudenza, tornato nella Città di Chieti, ha svolto il prescritto periodo di pratica forense maturando esperienza professionale presso i Tribunali della Regione Abruzzo su materie civilistiche, diritto del lavoro e sindacale e frequentato diversi corsi post-laurea su specifiche materie.

Ha ricoperto a Chieti incarichi pubblici elettivi quale quello di consigliere comunale nonché capogruppo ed è stato componente della Commissione Bilancio, Demanio e Patrimonio ed Affari Legali.

Ha ricoperto diversi incarichi politici sia a livello provinciale che regionale. Impegnato attivamente in ruoli di volontariato presso varie associazioni in ambito cittadino, provinciale e regionale ha ricoperto anche la carica di Vicepresidente Regionale delle ACLI Abruzzo.

È stato socio e tesoriere del Serra International Italia Club di Chieti.

Nel febbraio del 2003 è entrato nella Cassa Edile della Provincia di Chieti per ricoprire l’incarico di Direttore, ruolo che ha svolto fino al 31 marzo 2023. A far data dal 01° aprile 2023, in seguito alla fusione per incorporazione della Cassa Edile della Provincia di Pescara in quella di Chieti, è diventato Direttore della Cassa



Edile delle Province di Chieti e Pescara, incarico che attualmente ricopre.

È stato membro fino al luglio 2022, in qualità di esperto, della Commissione Nazionale Fiscale, Economico e Tributaria dell'A.N.C.E. (Associazione Nazionale Costruttori Edili). È ad oggi membro, in qualità di esperto, della Commissione Nazionale Relazioni Industriali e Sindacali dell'A.N.C.E. (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

Fin da giovanissimo ha praticato il tennis, anche a livello agonistico, e lo sci. Appassionato di auto e moto, possiede anche una moto da enduro stradale.

Attività nel Rotaract

Socio del Rotaract Club di Chieti per 15 anni.

Presidente del club di Chieti negli anni sociali 2001/2002 e 2002/2003, tesoriere per diversi anni, ha ricoperto anche altri incarichi direttivi di Club per più mandati partecipando attivamente alla realizzazione di molteplici service. Ha ricoperto numerosi incarichi distrettuali nel Distretto Rotaract 2090 tra le quali quelle di **Tesoriere nel 2000/2001 e 2003/2004: Presidente di Commissione Bilancio, Nascita Nuovi Club e Regolamento**. Nei vari anni di impegno ha partecipato, quale membro del Direttivo Distrettuale, alla realizzazione di vari Services Distrettuali e Nazionali: **Progetto "Casa famiglia"** service Distrettuale Anno 2000/2001, **"Polio Plus"** Tema dell'Anno 2002/2003 e **"Lacor Hospital"** (Service Nazionale Anno 2003/2004). Nell'anno sociale 2003/2004 ha collaborato, unitamente al Presidente della Commissione regolamento, alla realizzazione del **regolamento Distrettuale del Distretto Rotaract 2090**. Ha partecipato all'organizzazione, quale **responsabile amministrativo e Tesoriere, del primo Congresso Nazionale Rotaract** promosso dal Distretto 2090, svoltosi a Pesaro nell'anno rotaractiano 2003/2004. Nel 2004 ha ricevuto il primo Paul Harris Fellow con la seguente motivazione *«per aver contribuito sempre in modo costruttivo alle attività rotaractiane e per aver dimostrato nel corso degli anni un altissimo spirito di service»*.

Attività nel Club

Rotariano da 20 anni, dal 2004 al 2015 è stato socio del Rotary Club Chieti dove ha ricoperto gli incarichi di **Segretario** (A.R. 2011/2012 e 2014/2015), **Tesoriere** (A.R. 2009/2010), **Prefetto** (A.R. 2005/2006), **Delegato Rotary per il Rotaract** (diversi mandati tra il 2006 ed il 2015).

Nel mese di novembre 2015 viene nominato dal Governatore Sergio Basti **Tutor del nascente Club Rotary Chieti Maiella** e dal gennaio 2016 è socio effettivo del Rotary Club Chieti Maiella dove ha ricoperto i seguenti incarichi:

- **Presidente** del Rotary Club Chieti Maiella A.R. 2018/2019
- **Presidente** della Commissione Azione Giovani A.R. 2020/2021
- **Componente** del Consiglio Direttivo per diversi mandati.

Dal 2016 ha contribuito, unitamente ai soci del Rotary Chieti Maiella, alla realizzazione di numerosi service sul territorio, (da ultimo la seconda edizione della Guida degli "Itinerari turistici tematici" di Chieti), e ad eventi, tra i quali l'organizzazione del Seminario Distrettuale "Nuove Generazioni" nell'A.R. 2018/2019 insieme ai Club di Chieti e Chieti Ovest.



Attività nel Distretto

Componente dello Staff Distrettuale del Governatore Francesco Ottaviano e **Presidente della Commissione Distrettuale per il Rotaract e l'Interact** per l'A.R. 2011/2012. Nel 2012 è stato **componente del gruppo di lavoro per la predisposizione e realizzazione del libro "Con gli occhi del Rotary – Rotary per l'Università de L'Aquila"** distribuito in tutto il mondo e consegnato anche alle più alte autorità Rotariane durante il Congresso Internazionale del Rotary a Bangkok. **Delegato Distrettuale Rotary per il Rotaract** per l'A.R. 2013/2014 Governatore Luigi Falasca. **Presidente Sottocommissione Interact e Componente della Commissione Distrettuale sull'Effettivo** per l'A.R. 2014/2015 Governatore Marco Bellingacci. **Segretario Distrettuale con delega alle Nuove Generazioni e componente dello Staff** del Governatore Sergio Basti nell'A.R. 2015/2016. **Delegato Distrettuale Rotaract e Componente della Sottocommissione Distrettuale di Coordinamento Rotary/Rotaract/Interact** nell'A. R. 2015/2016. **Componente del Gruppo di lavoro per la verifica e la revisione del "Piano Strategico Distrettuale 2015/2018"** nell' A.R. 2015/2016. **Segretario Distrettuale con delega alle Nuove Generazioni e componente dello Staff del Governatore** Paolo Raschiatore nell'A.R. 2016/2017. **Segretario Distrettuale con delega alle Nuove Generazioni e componente dello Staff del Governatore** Valerio Borzacchini nell'A.R. 2017/2018. Sempre nello stesso anno è stato **Direttore Esecutivo Commissione Distrettuale Nuove Generazioni e Coordinatore delle Aree e dei Progetti di intervento "Progetto Fenice"**. **Delegato Distrettuale Rotary per il Rotaract** per l'A.R. 2018/2019 Governatore Gabrio Filonzi. **Segretario Distrettuale con delega ai Rapporti con i Club e Componente dello Staff del Governatore** Rossella Piccirilli per l'A.R. 2020/2021. **Assistente del Governatore** Rossella Piccirilli per i Club di Chieti, Chieti Maiella, Chieti Ovest, Francavilla al Mare e Lanciano Costa dei Trabocchi per l'A.R. 2020/2021. **Componente Commissione Regolamento Distretto 2090** per l'A.R. 2020/21, 2021/22 e 2023/24. **Responsabile Distrettuale Nuove Generazioni, Presidente della Sottocommissione Distrettuale Interazione Rotary/Rotaract, Componente del "Digital Lab", Componente della Commissione "Rotary Day" e Componente dello Staff del Governatore** Giocchino Minelli per l'A.R. 2021/2022. **Segretario Distrettuale con delega alle Nuove Generazioni e Componente dello Staff** del Governatore Paolo Signore Anno Rotariano 2022/2023. **Direttore Esecutivo della Sottocommissione Salvaguardia Ambientale** della "Settima Area di Intervento" del Rotary International A.R. 2022/2023.

Responsabile Distrettuale Nuove Generazioni ed Azione Giovanile, Vice Presidente della Commissione Programmi Azione Giovani e Componente dello Staff del Governatore Gesualdo Angelico per l'A.R. 2023/2024.

Governatore Eletto Distretto Rotary 2090 per l'Anno Rotariano 2024/2025.

In qualità di Delegato Distrettuale Rotary per il Rotaract e l'Interact ha contribuito attivamente all'apertura di numerosi Interact e Rotaract Club collaborando attivamente, a tal fine, con i rispettivi Presidenti Rotary.

Attività di formazione svolta per il Distretto 2090

È stato relatore in occasione del:

Forum Distrettuale del Rotary sull'Effettivo tenutosi ad Ortona (CH) nell' A.R. 2011/2012, **XXVIII Congresso Finale del Rotary Distretto 2090** tenutosi a Vasto (CH) nell' A.R. 2011/2012, **Forum Distrettuale del Rotary Distretto 2090 sulle Nuove Generazioni** tenutosi a Fabriano (AN) nell' A.R. 2013/2014, **Seminario di Istruzione Squadra Distrettuale (S.I.S.D.)** tenutosi Gubbio (PG) per l'A.R. 2015/2016, **Seminario di Istruzione Squadra Distrettuale (S.I.S.D.)** tenutosi a Termoli (CB) per A.R. 2016/2017, **PRE-S.I.S.D.** argomento "Le Nuove Generazioni" relativamente agli anni rotariani: 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2020/2021, 2021/2022,



2022/2023 e 2023/2024, **PRE-S.I.P.E.** Abruzzo-Molise, Marche e Umbria argomento “Le Nuove Generazioni” relativamente agli anni rotariani: 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, **Seminario di Istruzione Presidenti Eletti (S.I.P.E.)** argomento “Le Nuove Generazioni” tenutosi a Jesi (AN) per l’A.R. 2015/2016, **Seminario di Istruzione Presidenti Eletti (S.I.P.E.)** argomento “Le Nuove Generazioni” tenutosi ad Orvieto per A.R. 2016/2017, **Relatore e coordinatore della formazione** sulle Nuove Generazioni al S.I.P.E. di Fermo A.R. 2017/2018, **Coordinatore della Tavola Rotonda del Seminario Distrettuale sulle Nuove Generazioni** tenutosi a Norcia A.R. 2017/2018, **Relatore nella Tavola Rotonda “Lavorare insieme per crescere insieme”** moderata dal PBD Elio Cerini svoltasi in occasione del **Forum Distrettuale sulle Nuove Generazioni** tenutosi in quel di Pescara il 13 settembre 2015 nell’ A.R. 2015/2016, **Relatore nella Sessione riservata alla formazione dei Presidenti delle Commissioni Nuove Generazioni** dei Clubs del Distretto per l’A.R. 2015/2016 in occasione dell’Assemblea Distrettuale di Ortona, **Organizzatore e Relatore delle Sessioni riservate alla formazione dei Presidenti della “Commissione Nuove Generazioni”** dei Clubs del Distretto 2090 tenutesi ad Ancona, Perugia e Vasto per l’A.R. 2016/2017, **Relatore nella Sessione riservata alla formazione dei Presidenti della “Commissione Nuove Generazioni”** dei Clubs del Distretto per l’A.R. 2016/2017 in occasione dell’Assemblea Distrettuale di Pesaro.

Partecipazione ad eventi

Nel 2012 ha partecipato al **Congresso Internazionale** del Rotary a **Bangkok** e nel 2024 al Congresso Internazionale del Rotary a **Singapore**. Nel 2022 ha partecipato **all’Institute di Basilea** e nel 2023 **all’Institute di Roma**. In qualità di Delegato Distrettuale per il Rotaract e l’Interact ha partecipato ai **Congressi Nazionali del Rotaract di Desenzano sul Garda** (2011), **Como** (2013) e **Lecce** (2014). Nei vari anni è stato invitato da numerosi Rotary Club del Distretto 2090 come **relatore sui temi inerenti la “Quinta Via d’Azione” delle Nuove Generazioni**. Ha rappresentato il Distretto 2090, su delega del Governatore Paolo Raschiatore, all’apertura dell’Edizione del **Master & Job** a Pisa nell’A.R. 2016/2017.

Riconoscimenti

Ha ricevuto **numerose targhe ed attestati di merito per l’attività svolta nel Distretto 2090** dai Governatori: Francesco Ottaviano 2011/2012, Luigi Falasca 2013/2014, Marco Bellingacci 2014/2015, Sergio Basti 2015/2016, Paolo Raschiatore 2016/2017, Valerio Borzacchini 2017/2018, Gabrio Filonzi 2018/2019, Rossella Piccirilli 2020/2021 e Giocchino Minelli 2021/2022.

Ha ricevuto **numerose targhe ed attestati di merito** dai Rappresentati Distrettuali Rotaract con i quali ha collaborato nel corso degli anni **per l’attività svolta nel Distretto Rotaract 2090**.

Nel 2004, terminata la sua esperienza nel Rotaract Club di Chieti, viene nominato **socio onorario** del club medesimo con la seguente motivazione: **«quale condottiero tenace nello spirito di service e di amicizia dimostrato nel corso dei lunghi anni di militanza nel club»**. Nel 2011 viene nominato **Socio Onorario del Distretto Rotaract 2090** per i **«meriti acquisiti nel Distretto Rotaract 2090 sia durante che dopo terminata la lunga carriera rotaractiana»**. Nel 2016 viene nominato **Socio Onorario del Distretto Interact 2090** per quanto fatto relativamente al **mantenimento e l’incremento dell’effettivo dei Club Interact del Distretto in tanti anni di collaborazione ed amicizia**. Nel 2015 viene nominato **Socio Onorario del Rotaract Club di Ascoli Piceno** e nel 2017 **Socio Onorario del Rotaract Club di Gubbio**.

Gli è stato conferito per **nove volte il Paul Harris Fellow**.



Il Distretto 2090

Abruzzo, Marche, Molise, Umbria

Il Distretto 2090, comprende quattro regioni italiane Abruzzo, Marche, Molise e Umbria (a suo tempo anche uno Stato estero, l'Albania) è nato nel 1984-'85 a seguito della divisione dell'allora Distretto 208, che comprendeva il Lazio, la Sardegna, l'Umbria, le Marche, l'Abruzzo e il Molise. La divisione affidò al Distretto 208 il Lazio e la Sardegna, assegnando al nuovo Distretto 209 il restante territorio dove il Rotary era già capillarmente diffuso grazie a Club presenti e operanti nelle quattro regioni. L'attuale denominazione di Distretto 2090 fu necessaria a seguito dell'informatizzazione del sistema gestionale, che richiese l'inserimento di numeri a quattro cifre, per tutti i Distretti del mondo.

Dal 1 luglio 2011 l'Albania non fa più parte del Distretto 2090.

Anno di Nascita del Club e del Distretto

Nel complesso, attualmente, la presenza rotariana nel Distretto è così distribuita: 72 Club (tra cui 2 e-Club) con 3090 soci così suddivisi

1937	Perugia, primo club del Distretto, chiuso nel 1938 e ricostituito nel 1948	1988	Agnone
1948	Ancona	1989	Perugia Est
1949	L'Aquila	1991	Atessa Media Val di Sangro, Tolentino.
1951	Terni	1992	Amelia Narni, Teramo Est e Club di Tirana (Albania), con il quale il Distretto divenne Internazionale
1952	Orvieto	1994	Alto Fermano Sibillini
1953	Pesaro, Pescara	1999	Pescara Nord
1954	Chieti, Macerata	2001	Durazzo (Albania), Fermo Mare Adriatico (ora Porto San Giorgio-Riviera fermana), Pesaro Rossini, Perugia Trasimeno
1955	Ascoli Piceno, Fano	2002	Chieti Ovest, L'Aquila Gran Sasso d'Italia, Loreto, Norcia San Benedetto, San Benedetto del Tronto Nord
1956	Campobasso, Isernia, Senigallia	2003	Korça (Albania), Cagli-Terra Catria-Nerone, Montegranaro
1957	Fabriano, Teramo	2005	Teramo Nord Centenario (a solennizzare i 100 anni di vita della fondazione del Rotary nel 1905)
1958	Osimo	2007	Macerata Matteo Ricci
1959	Avezzano, Città di Castello, Foligno, San Benedetto del Tronto	2009	Recanati Giacomo Leopardi
1960	Fermo	2011	Ancona 25-35
1961	Spoletto e Sulmona	2014	Francavilla al mare, eClub Duemondi
1963	Gubbio	2015	Chieti Maiella
1964	Jesi	2017	Città della Pieve-Terre del Perugino, Vestini Penne-Loreto Aprutino
1967	Urbino	2020	Fortebraccio Montone, Hatriaticum Piceno Roseto, Lanciano Costa dei Trabocchi
1968	Camerino, Termoli	2022	Jesi Federico II
1971	Ancona Riviera del Conero (ora Ancona Conero)	2023	Vallefoglia
1972	Larino		
1973	Assisi, Vasto		
1978	Civitanova Marche, Lanciano, Pescara Ovest-G.D'Annunzio		
1979	Gualdo Tadino, Todi		
1982	Ortona		
1985	Anno della divisione del Distretto, fondazione di Altavalleseina-Grotte di Frasassi		
1986	Falconara Marittima		



29

CLUB MARCHE

21

CLUB ABRUZZO

17

CLUB UMBRIA

5

CLUB MOLISE



Premessa

La Struttura del Rotary International

Dirigenti del RI

Gli alti dirigenti del RI sono i membri del Consiglio Centrale (Board), il Segretario Generale e CEO e i Governatori.

Il **Consiglio Centrale** è composto da 19 membri che sono il Presidente del Rotary International, che funge da Presidente del Consiglio stesso, il Presidente Eletto e 17 Consiglieri (Board Directors) nominati dai club delle zone indicate dal regolamento ed eletti dal congresso internazionale per un periodo di due anni.

Il Consiglio Centrale dirige e controlla gli affari del RI stabilendo le linee di azione della associazione. Si riunisce ogni tre mesi per discutere questioni amministrative. Tradizionalmente, ogni anno il presidente del RI, il cui mandato dura 12 mesi, sceglie un tema specifico che i club sostengono e promuovono mediante varie iniziative.

Il **Presidente** è il massimo dirigente del RI e, in quanto tale, fa da portavoce dell'intera organizzazione, presiede i congressi internazionali e le riunioni del Consiglio Centrale.

Il **Presidente Eletto** svolge solo compiti derivanti dalla sua appartenenza al Consiglio Centrale, ma possono essergli affidati altri incarichi dal Presidente o dal Consiglio stesso.

Il **Vicepresidente** e il **Tesoriere** vengono scelti dal Presidente Eletto durante la prima riunione annuale del Consiglio Centrale tra i consiglieri che sono al secondo anno del loro mandato e restano in carica un anno.

Il **Segretario Generale e Chief Executive Officer (CEO)** è il massimo dirigente operativo del RI ed è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi dell'organizzazione. Egli sovrintende a uno staff di circa 650 persone distribuite tra la sede centrale di Evanston, una cittadina a nord di Chicago, e i sei uffici internazionali in Australia, Brasile, India, Giappone, Corea e Svizzera. I club delle isole britanniche sono amministrati dall'ufficio del RI in Gran Bretagna e Irlanda (RIBI).

I **Governatori** rappresentano il RI nei rispettivi distretti. I club sono raggruppati in 533 distretti, ognuno retto da un governatore distrettuale, a cui fanno capo circa 60 club, e da una squadra dirigente costituita dagli assistenti del governatore e da varie commissioni, a cui è affidata l'amministrazione dei club. I Distretti sono a loro volta raggruppati in Zone: nel mondo sono 34.

Dirigenti del Club

I Rotariani sono soci di Rotary club, che a loro volta fanno parte del Rotary International (RI). Ogni club nomina i propri dirigenti e ha facoltà di agire con una considerevole autonomia, nel rispetto delle norme contenute nello statuto e nel regolamento dell'organizzazione.



I dirigenti del club, nominati dai soci dei club, sono il Presidente, il Presidente Eletto, uno o più Vicepresidenti o Consiglieri, il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo del club.

I rotariani nel mondo sono oltre 1.400.000, inseriti 46.000 club Rotary e Rotaract, raggruppati in 533 distretti e 34 zone.

La normativa e le regole rotariane

La normativa che regola l'attività rotariana è contenuta in due testi: il Manuale di Procedura (MOP), ultima edizione è del 2022, che, nelle sue pagine gialle, contiene Statuti e Regolamenti del Rotary Internazionale (RI) e del Club e nelle pagine bianche contiene informazioni ed interpretazioni delle regole. Queste regole sono vincolanti e possono solo venire modificate dal Consiglio di Legislazione (COL) che riunisce ogni tre anni i Rappresentanti di tutti i distretti del mondo; il prossimo si terrà nel 2025. Il "Code of Policies" (COP) è invece la raccolta di tutte le norme del Rotary tuttora in vigore. Queste politiche vengono aggiornate, oltre che dal COL e dalle votazioni dei Delegati ai Congressi Internazionali, dal Consiglio Centrale RI (Il Board) che è l'unico organo deliberante permanente del RI.

Sede e uffici internazionali

La Sede Centrale del Rotary International è a Evanston, cittadina a nord di Chicago, nell'Illinois (USA) a cui fanno capo sei uffici internazionali:

- New Delhi per l'Asia meridionale;
- San Paolo per il Brasile;
- Zurigo per l'Europa e l'Africa;
- Tokyo per il Giappone;
- Seul per la Corea;
- Norwest (Australia) per il Pacifico meridionale e le Filippine

I Rotary club della Gran Bretagna e Irlanda fanno capo all'ufficio del Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda (RIBI) e non alla Sede Centrale di Evanston né agli uffici internazionali.

Le Nostre Priorità

Una delle massime priorità del Rotary è la crescita e la diversificazione dell'effettivo per essere sicuri di rispecchiare le comunità in cui operiamo. Sappiamo che la nostra capacità di aumentare il nostro impatto ed espandere il nostro raggio d'azione è più grande quando più persone si uniscono a noi, ed è per questo che diamo valore alla diversità, all'equità e all'inclusione. Il Rotary celebra e accoglie i contributi di persone di ogni estrazione sociale, indipendentemente dall'età, etnia, razza, colore della pelle, capacità, religione, stato socioeconomico, cultura, genere, orientamento sessuale e identità di genere.

La leadership e l'esperienza complessiva dei nostri 1,4 milioni di soci ci aiutano a rispondere ad alcune delle più grandi sfide del mondo, sia a livello locale che globale. Uniti dagli stessi valori e visione del futuro, noi puntiamo i nostri sforzi su cause specifiche che avranno un impatto nelle comunità più bisognose.

Priorità 1

Aumentare il nostro impatto

Come individui Pronti ad agire, le nostre decisioni si basano sull'evidenza.

Sviluppiamo una strategia per rendere consapevoli i soci dell'importanza di progetti di service d'impatto, concentrandoci su quelli che ne hanno maggiori.

Sviluppiamo le prassi, le infrastrutture e le capacità necessarie per definire, misurare, monitorare e analizzare in modo molto più efficace i dati ottenuti dai nostri progetti di service.



Priorità 2

Ampliare la nostra portata

Come individui Pronti ad agire siamo inclusivi, coinvolgenti, compassionevoli e ambiziosi per conto del mondo.

Sviluppiamo un obiettivo per collaborare con nuovi gruppi nelle comunità, attraverso progetti di service o eventi sociali per aiutare cambiamenti ed introdurre nuove persone nel Rotary.

Condividiamo i nostri valori con un pubblico nuovo; creiamo nuovi modi di riunire persone affinché percepiscano il potere del Rotary; e dimostriamo che la nostra organizzazione è inclusiva, coinvolgente, compassionevole e ambiziosa per conto del mondo.



Priorità 3

Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti

Come individui Pronti ad agire noi creiamo relazioni significative da decenni in tutti i continenti.

Usiamo ogni incontro come un'opportunità per dimostrare cosa può fare il Rotary per le persone, sia come individui, sia come membri della comunità.

Concentriamoci non solo sull'affiliazione di nuovi soci ma anche sui valori da offrire.



Priorità 4

Accrescere la nostra capacità di adattamento

Come individui Pronti ad agire noi cerchiamo nuove prospettive e nuove idee che possano rafforzare il Rotary e creare cambiamenti duraturi.

Esaminiamo ruoli processi e compiti del Club e cerchiamo sempre nuovi modi per essere efficienti.

Stabiliamo un piano di continuità incoraggiando i Presidenti di Club a Collaborare con la Leadership entrante per i prossimi anni per assicurare sforzi coesi e interesse congiunto al successo Sforziamoci di creare nel club una cultura basata su ricerca, innovazione e volontà di assumere rischi per servire meglio la comunità.



Principi Guida

Per oltre 100 anni, i nostri principi guida hanno costituito le fondamenta su cui poggiano i nostri valori e tradizioni. La Prova delle quattro domande, lo Scopo del Rotary e le Vie d'Azione esprimono il nostro impegno a favore di Service, Amicizia, Diversità, Integrità e Leadership.

Questi principi sono stati sviluppati nel corso degli anni per fornire ai Rotariani un solido scopo comune e la guida necessaria. Essi servono a fornire le fondamenta per i nostri rapporti interpersonali e le opere da realizzare nel mondo.

Scopo del Rotary

Lo **Scopo** del Rotary, formulato inizialmente nel 1910 e adattato negli anni al respiro sempre più ampio dell'attività sociale, offre una definizione succinta delle finalità dell'organizzazione e delle responsabilità individuali dei soci. **Lo scopo del Rotary è promuovere e diffondere l'ideale del servire, inteso come propulsore di ogni attività.** In particolare, l'associazione si propone di promuovere e diffondere:

Primo: Lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio.

Secondo: Elevati principi etici nell'attività professionale e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le professioni; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità per servire la società.

Terzo: L'applicazione dell'ideale del servire alla vita personale, professionale e sociale di ogni Rotariano.

Quarto: La comprensione, la tolleranza e la pace fra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, uniti dall'ideale del servire.

Prova delle quattro domande

La Prova delle quattro domande serve da guida deontologica, apartitica e non-settaria, che i Rotariani possono usare per i loro rapporti personali e professionali. Questo test, che è fra i più citati e diffusi nel mondo, è dovuto al rotariano Herbert J. Taylor al quale, nel 1932, era stato chiesto di rimettere in sesto la Club Aluminium Company di Chicago che era sull'orlo del fallimento a causa di enormi difficoltà finanziarie. Taylor si mise all'opera e ritenne opportuno, innanzitutto, di distribuire un codice morale che, pur redatto in poche righe, doveva servire di guida per tutti i dipendenti della traballante società, di fronte ad ogni scelta della loro vita professionale. Il test delle quattro domande diventò la guida per la vendita, la produzione, la pubblicità e per tutti i rapporti con rivenditori e clienti. La sopravvivenza di quella società fu anche dovuta

alla forza morale da essa, così, acquisita. Herb J. Taylor divenne presidente del Rotary International nell'anno 1954-55. Il test delle quattro domande fu adottato dal Rotary nel 1943, fu tradotto in 100 lingue e distribuito ovunque possibile, con la raccomandazione che esso venisse adottato da tutti i rotariani e recitata durante le riunioni di club. Esso si esprime in questo modo:

“CIÒ CHE IO PENSO, DICO o FACCIO:

1. RISPONDE A VERITÀ?
2. E' GIUSTO PER TUTTI GLI INTERESSATI?
3. DARÀ VITA A BUONA VOLONTÀ E A MIGLIORI RAPPORTI D'AMICIZIA?
4. SARÀ VANTAGGIOSO PER TUTTI GLI INTERESSATI?”

Cinque via d'azione

Noi provendiamo a concentrare i nostri sforzi a favore delle opere umanitarie e sociali a livello locale e all'estero attraverso le cinque Vie d'azione, che sono alla base delle attività di club.



AZIONE INTERNA

L'Azione interna, prima delle cinque vie, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento. Un club di successo è fondato su solidi rapporti e un piano attivo di sviluppo dell'effettivo.



AZIONE PROFESSIONALE

L'Azione professionale, seconda delle cinque vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire. L'Azione professionale richiede ad ogni Rotariano di operare con integrità e a mettere a disposizione la sua competenza per rispondere ai problemi e bisogni della società.



AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE

L'Azione di pubblico interesse, terza delle cinque vie, incoraggia ogni Rotariano a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone in seno alla comunità in cui vive e ad agire a beneficio del pubblico interesse.



AZIONE INTERNAZIONALE

L'Azione internazionale ingloba le azioni intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del Rotary e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli. Quest'azione viene messa in pratica attraverso la sponsorizzazione o volontariato a favore dei progetti internazionali, cercando la collaborazione di partner all'estero e altro ancora.



AZIONE NUOVE GENERAZIONI

L'Azione nuove generazioni, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani e giovani professionisti attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership come Interact, RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) e Scambio giovani del Rotary.



Il Nostro Motto

I Rotariani alla Convention del 1911 adottano una prima versione del nostro motto principale, *Servire al di sopra di ogni interesse personale* (Service above self). Adottano anche una prima versione del nostro motto secondario, *Chi serve gli altri ottiene i migliori profitti* (He profit most who serves best). I due slogan sono stati formalmente approvati come motti ufficiali nel 1950. Con il Consiglio di Legislazione del 1989 si è poi stabilito

“SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE”

come lo slogan principale del Rotary, perché rappresentava meglio la filosofia del servizio di volontariato senza egoismo.





La Rotary Foundation



Nel 1917 Arch C. Klumph, Presidente del Rotary International, propose di istituire un fondo di dotazione destinato a “far del bene nel mondo”.

Nel 1928 il Fondo superò i 5.000 USD e fu ribattezzato “Fondazione Rotary” e diventò un’entità autonoma all’interno del Rotary.

Cinque amministratori, tra cui Klumph, furono incaricati di “conservare, investire e gestire tutti i fondi e le proprietà della Fondazione come un ente fiduciario, per sostenere gli obiettivi del R.I.”.

Due anni dopo la Fondazione elargì la prima sovvenzione, devolvendo 500 USD alla I.S.C.C. – la società internazionale per bambini paralitici creata dal Rotariano Edgar F. Allen.

La Fondazione risentì sia della crisi economica della Grande Depressione che degli effetti della Seconda guerra mondiale, ma si riprese nel dopoguerra, quando la esigenza di promuovere la pace si fece sentire ovunque nel mondo. Nel 1947, alla morte del fondatore del Rotary, Paul Harris, i contributi versati dai Rotariani di tutto il mondo alla sua memoria segnarono la rinascita

della Fondazione.

Quello stesso anno fu istituito il primo programma educativo della Fondazione, precursore delle Borse degli Ambasciatori.

Nel 1965-1966 furono lanciati tre nuovi programmi: scambi di gruppi di studio, sovvenzioni per l’avviamento professionale e sovvenzioni per la realizzazione dell’obiettivo della Fondazione Rotary, in seguito sfociato nel programma Sovvenzioni paritarie. Le sovvenzioni 3-H (Health, Hunger and Humanity) furono inaugurate nel 1978; nel 1980, nel quadro dello stesso programma furono istituiti i Volontari del Rotary. Dal 1986 furono varate le sovvenzioni per docenti universitari.

Dai primi forum per la pace, organizzati nel 1987-88, nacquero i programmi di studio sulla pace e la risoluzione dei conflitti. Dalla prima donazione di 26,50 USD nel 1917, il sostegno alla Fondazione ha ricevuto contributi per oltre 2 miliardi di USD. A oggi più di un milione di sostenitori hanno ricevuto il titolo onorifico di Amici di Paul Harris.

The
Rotary
Foundation





Programmi della Rotary Foundation

Polio Plus

Fù stato un rotariano italiano, Sergio Mulitsch di Palmenberg del Rotary Club di Treviglio, alla fine degli anni settanta ad iniziare un programma 3H per sconfiggere la poliomielite. Dal 1988, il Rotary e i nostri partner hanno immunizzato contro la polio circa 3 miliardi di bambini.

A giugno 2021, il Rotary aveva impegnato oltre 2,2 miliardi per l'eradicazione globale della polio. Siamo ancora impegnati per eliminare il poliovirus selvaggio negli ultimi due Paesi in cui rimane endemico e per garantire che non ritorni altrove. Nel 2020/2021, le assegnazioni di fondi ai programmi, incluse le sovvenzioni per i partner PolioPlus, ammontavano a **152,9 milioni USD**.

Sovvenzioni globali

Le sovvenzioni globali finanziano attività internazionali su larga scala con risultati sostenibili e misurabili a sostegno delle aree d'intervento del Rotary. Le attività comprendono progetti umanitari, borse di studio e squadre di formazione professionale. Nel 2022/2023, la Fondazione ha approvato 1092 sovvenzioni globali e le assegnazioni ai programmi ammontavano a **55 milioni USD**.

Sovvenzioni distrettuali

Le sovvenzioni distrettuali finanziano progetti su piccola scala e a breve termine correlate alla missione della Fondazione. Nel 2022/2023, la Fondazione ha approvato 473 sovvenzioni distrettuali e le assegnazioni ai programmi ammontavano a **26 milioni USD**.

Sovvenzioni Risposta ai disastri

Le sovvenzioni Rotary Risposta ai disastri sostengono gli sforzi di soccorso e ripresa in aree colpite da disastri naturali nei sei mesi precedenti. Nel 2022/2023, la Fondazione ha approvato 324 sovvenzioni Risposta ai disastri e le assegnazioni al programma ammontavano a **15 milioni USD**.

Centri della pace del Rotary

Sei Centri della pace del Rotary presso sette prestigiose università di tutto il mondo offrono ai borsisti della pace del Rotary un rigoroso programma di studio ed esperienza sul campo nei settori inerenti alla pace e alla risoluzione dei conflitti. I borsisti della pace sono impegnati nello sviluppo della pace e operano come leader in tante organizzazioni internazionali, nazionali e locali. Promuovono la cooperazione nazionale e internazionale, la pace e la risoluzione dei conflitti di successo nella loro vita quotidiana, nella loro professione e attraverso le loro attività di volontariato a servizio della comunità.

Sovvenzioni per programmi di grande portata

Ogni anno, i Programmi di grande portata vengono sottoposti a una procedura di sovvenzione competitiva che porterà a un'assegnazione di 2 milioni di dollari da parte della Fondazione Rotary, da distribuire in un periodo di tre-cinque anni a un programma sponsorizzato da un club o da un distretto che dimostra di avere successo e di essere pronto ad essere ampliato per aiutare più persone in più luoghi. Nel 2022/2023 è stata sviluppato numero 1 programma di grande portata con un assegnazione di **2 milioni di USD**.

Le 7 Aree d'Intervento del Rotary



**COSTRUZIONE DELLA
PACE E PREVENZIONE
DEI CONFLITTI**



**PREVENZIONE E CURA
DELLE MALATTIE**



**ACQUA, SERVIZI
IGIENICI E IGIENE**



**SALUTE MATERNA
E INFANTILE**



**ALFABETIZZAZIONE
E EDUCAZIONE DI BASE**



**SVILUPPO ECONOMICO
COMUNITARIO**



AMBIENTE

Costruzione della Pace e Prevenzione dei Conflitti



Più di 79,5 milioni di persone sono fuggite da guerre, persecuzioni e conflitti nel 2019, secondo le Nazioni Unite – il numero più alto mai registrato dall'organizzazione. Sebbene le soluzioni per porre fine ai conflitti violenti siano complesse, il Rotary ritiene che, quando gruppi di persone dedicate collaborano per creare pace nelle loro comunità, i loro sforzi possono avere un effetto globale.

COSTRUZIONE DELLA PACE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI

La pace occupa uno stato prominente nel Rotary. Non riteniamo che la pace sia un concetto astratto, ma piuttosto un'espressione dinamica dello sviluppo umano. Come organizzazione di servizio umanitario, la consideriamo sia una pietra miliare della nostra missione che un'area d'intervento, uno dei modi principali in cui i nostri soci rafforzano le comunità.

Le iniziative del Rotary per l'edificazione della pace mirano a creare ambienti in cui sia possibile sviluppare una pace duratura.

Il Rotary sostiene la formazione, l'istruzione e le prassi relative alla costruzione della pace e alla prevenzione dei conflitti attraverso iniziative che aiutano a trasformare i conflitti nelle comunità locali e globali.

I nostri soci si concentrano su prevenzione e trasformazione, identificare e lavorare con le condizioni esistenti, relazioni e strutture sociali che causano il sorgere di conflitti.

Le comunità che affrontano tali cause possono andare oltre la risoluzione o la gestione dei conflitti: possono cambiare l'ambiente stesso che ha portato alla violenza o alla minaccia di violenza. Questa attenzione alla trasformazione aiuta a garantire pace sostenibile e duratura.



Prevenzione e Cura delle Malattie



PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le malattie non infettive, come le malattie cardiovascolari, il diabete, la demenza e il cancro rappresentavano sette delle dieci cause principali di morte al mondo nel 2019. Ogni anno, più di 15 milioni di persone di età compresa tra i 30 e i 69 anni muoiono prematuramente a causa di malattie non trasmissibili, con l'85% delle morti premature che si verificano nei

Paesi a reddito medio-basso.

Sebbene diminuisca la percentuale di decessi al mondo dovuti alle malattie infettive, queste ultime rimangono un problema nei Paesi a reddito medio-basso. Nonostante il mondo sia in procinto di eradicare la polio, malattie infettive come tubercolosi, HIV/AIDS e malaria sono ancora le principali cause di morte nei Paesi a tali, con rapporti di un progresso stagnante o addirittura un regresso.

Secondo l'OMS, 1 miliardo di persone è affetto da malattie tropicali neglette, come dengue, malattia di Chagas, malattia del sonno e cecità fluviale.



SERVIZI SANITARI

Meno della metà della popolazione mondiale ha accesso ai servizi sanitari essenziali, secondo le Nazioni Unite. Interruzioni importanti come la pandemia del COVID-19, disastri naturali e situazioni di alto conflitto potrebbero invertire decenni di miglioramento nella prevenzione di malattie trasmissibili e non trasmissibili diminuendo l'accesso a operatori sanitari, strutture e altri servizi. Più del 40% di tutti i Paesi ha meno di 10 medici ogni 10.000 persone e più del 55% dei Paesi ha meno di 40 infermieri e ostetriche ogni 10.000 persone. Sono necessari altri 18 milioni di operatori sanitari, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Sostenere l'istruzione e la formazione continua per operatori sanitari, **Migliorare la qualità dei servizi esistenti**, adottando un approccio ai

sistemi e alle infrastrutture sanitarie che coinvolga le persone come partner nelle proprie cure e **Sostenere progetti** che estendano l'accesso a servizi sanitari economici a comunità scarsamente servite.



Acqua, Servizi Igienici e Igiene



ACQUA, SERVIZI IGIENICI E IGIENE

Quasi 2 miliardi di persone non hanno avuto accesso ai servizi igienici basilari nel 2020, secondo i dati dell'UNICEF. Di queste, 673 milioni defecano ancora all'aria aperta. La bassa qualità dei servizi igienici è correlata alla trasmissione di malattie come colera, dissenteria, epatite A, tifo e polio. Può anche minare la crescita e lo sviluppo dei bambini.

L'OMS stima che almeno il 10% della popolazione mondiale consuma cibo irrigato da acque reflue non trattate. Ogni anno, 297.000 bambini di età inferiore ai cinque anni muoiono a causa di acqua prevenibile e malattie diarroiche legate ai servizi igienici.



MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ACQUA E L'ACCESSO ALL'ACQUA

Entro il 2025, afferma l'ONU, 1,8 miliardi di persone vivranno in Paesi o regioni con scarsità idrica assoluta e due terzi della popolazione mondiale potrebbero vivere in condizioni di crisi idrica. Circa 663 milioni di persone non hanno acqua potabile pulita, secondo i dati delle Nazioni Unite. E a livello globale, donne e bambini passano 200 milioni di ore ogni giorno a procurarsi l'acqua, secondo l'UNICEF.

Collaborare con governi regionali e agenzie private per **espandere le attività di gestione, conservazione e ripristino delle risorse idriche** nel proprio spartiacque locale. Assicurare che i servizi relativi all'acqua, ai servizi igienici e all'igiene siano in linea con i piani di gestione dei bacini idrografici e siano integrati in essi

Salute Materna e Infantile



SALUTE MATERNA E INFANTILE

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite includono obiettivi specifici per ridurre le morti prevenibili dei neonati e dei bambini di età inferiore ai cinque anni entro il 2030.

In base al rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità, nel 2019 sono morti circa 5,2 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni, la maggior parte per cause prevenibili e curabili. A livello globale, parto pretermine, asfissia e trauma alla nascita, anomalie congenite, nonché malattie infettive come polmonite, diarrea e malaria, sono le principali cause di questi decessi. Più dell'80% di questi decessi si è verificato nell'Africa subsahariana e nell'Asia centrale e meridionale.

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile

SALUTE RIPRODUTTIVA

Secondo l'OMS, 214 milioni di donne nei Paesi in via di sviluppo hanno avuto esigenze insoddisfatte di contraccettivi moderni nel 2017. L'accesso ai metodi di contraccezione offre vantaggi come maggiori possibilità di istruzione e sviluppo economico e, in alcuni casi, impedisce la trasmissione dell'HIV e di altre infezioni sessualmente trasmissibili.



ASSISTENZA PRENATALE, AL PARTO E POSTPARTUM

Nei Paesi in via di sviluppo, 1 donna su 45 è a rischio di morte per cause legate alla gravidanza, al parto e all'assistenza post partum, rispetto a 1 donna su 5.400 nei Paesi sviluppati, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità.

Nel 2017, 810 donne in tutto il mondo sono morte ogni giorno per complicazioni prevenibili e curabili durante e dopo la gravidanza e il parto. Queste complicazioni includevano sanguinamento grave,

infezioni, altri problemi di parto e ipertensione durante la gravidanza.

Circa il 94% di questi decessi si verifica nei Paesi in via di sviluppo e l'80% di essi potrebbe essere prevenuto con l'accesso a servizi di salute riproduttiva, assistenza prenatale durante la gravidanza, assistenza qualificata durante il parto e assistenza post partum.

Sostenere l'istruzione e la formazione continua per operatori sanitari attraverso borse di studio, assegni di ricerca e riconoscimenti pubblici ed **educare le persone** sulla necessità di assistenza sanitaria prenatale all'inizio di una gravidanza.



Alfabetizzazione ed Educazione di Base



ALFABETIZZAZIONE E EDUCAZIONE DI BASE

Oltre 775 milioni di persone di età superiore a 15 anni sono analfabete, ossia il 17 per cento della popolazione mondiale adulta.

Il nostro obiettivo è di rafforzare le capacità delle comunità nel sostenere l'alfabetizzazione ed educazione di base, ridurre la disparità tra i generi nel campo

dell'istruzione e accrescere l'alfabetizzazione tra gli adulti.



SVILUPPO PROFESSIONALE DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti di tutto il mondo affrontano sfide ogni giorno mentre cercano di insegnare ai loro studenti e fornire loro la migliore istruzione possibile. Oltre alle solite sfide, la pandemia del COVID-19 ha illustrato che molti insegnanti non avevano la formazione o le attrezzature per condurre o fornire istruzione a distanza, in particolare quelli senza formazione iniziale degli insegnanti e poche opportunità di formazione in servizio.

Per raggiungere l'istruzione primaria e secondaria universale nel 2030, sono necessari quasi 69 milioni di insegnanti in più, secondo le Nazioni Unite – oltre 24 milioni per l'istruzione primaria e oltre 44 milioni per l'istruzione secondaria. L'Africa subsahariana ha la percentuale più bassa di insegnanti formati: 65% al livello primario e 51% al livello secondario. Il rapporto tra alunni e insegnanti elementari formati è di 58 a 1 nell'Africa subsahariana e di 40 a 1 nell'Asia meridionale.

Organizzare una squadra di **formazione professionale** per offrire alle comunità svantaggiate una formazione su come implementare un piano. **Fornire sviluppo professionale** agli insegnanti e fornire come supporti didattici, libri di testo e miglioramenti in classe.

SOSTENERE GLI STUDENTI

L'accesso alla scuola è sempre stata una sfida globale. È stata solo esacerbata dalla pandemia COVID-19, che ha costretto circa il 90% di tutti gli studenti, o circa 1,6 miliardi di persone, fuori dalla scuola. Ha anche messo molti studenti emarginati in ulteriore svantaggio perché esclusi dalle opportunità di apprendimento a distanza.



Sviluppo Economico Comunitario



SVILUPPO ECONOMICO COMUNITARIO

Nell'anno 2020, era prevista una crescita della povertà estrema globale per la prima volta in oltre 20 anni: la pandemia del COVID-19 si è unita all'azione esercitata dai conflitti e dai cambiamenti climatici, che stavano già rallentando i progressi verso la riduzione della povertà. La Banca mondiale stimava che circa 150 milioni di persone in più vivessero in povertà entro la fine del 2021 a causa della pandemia.

Nel 2018, 4 persone su 5 al di sotto della soglia di povertà internazionale vivevano in aree rurali.

- La metà dei poveri sono bambini. Le donne sono la maggioranza dei poveri nella maggior parte delle regioni e in alcune fasce d'età.
- Il cambiamento climatico potrebbe portare 68-132 milioni di persone alla povertà entro il 2030. La questione rappresenta una minaccia particolare nell'Africa subsahariana e nell'Asia meridionale, dove si concentra la maggior parte dei poveri del mondo.



GENERAZIONE DI REDDITO E INCLUSIONE FINANZIARIA

Circa 1,7 miliardi di adulti in tutto il mondo non hanno un conto presso un istituto finanziario o attraverso un fornitore di moneta mobile, secondo un rapporto della Banca mondiale del 2017. Si tratta di un calo rispetto ai 2 miliardi del 2014.

Più di 55 Paesi si sono impegnati a favore dell'inclusione finanziaria dal 2010, ha affermato la Banca mondiale, con oltre 60 Paesi che lanciano o sviluppano una strategia nazionale.



CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ

La disoccupazione e la sottoccupazione causate dalla crisi del coronavirus hanno colpito fino a 1,6 miliardi di lavoratori nell'economia informale, la metà della forza lavoro globale, secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro.

Nel 2020, solo il 47% delle donne in età lavorativa era inserito nel mercato del lavoro, rispetto al 74% degli uomini, secondo l'ONU. Nell'Africa settentrionale e nell'Asia occidentale e meridionale questo numero è ancora inferiore:

meno del 30% delle donne è inserito nel mercato del lavoro.

Ambiente



AMBIENTE

I problemi ambientali globali rappresentano alcune delle sfide che l'umanità deve affrontare e le soluzioni che spiegano il nostro rapporto con la natura e le risorse naturali ci collegano sia a livello locale che globale. Oltre la metà dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite per il 2030 è strettamente legata alla sostenibilità ambientale.

La portata e l'interconnessione di queste sfide significa che le comunità e le organizzazioni devono osservare le salvaguardie di base, ma hanno anche il potere di intraprendere azioni positive e riparative. I soci del Rotary hanno guidato migliaia di soluzioni basate sulla comunità in tutto il mondo per proteggere l'ambiente: dall'apicoltura in Germania alla prevenzione della deforestazione per salvare gli alberi nelle Filippine, fino alla raccolta dell'acqua piovana nelle scuole in Giordania. L'ambiente presenta numerose opportunità di servizio.

Il Rotary sostiene attività che rafforzano la conservazione e la tutela delle risorse naturali, promuovono la sostenibilità ambientale e l'armonia tra le persone e l'ambiente. I nostri soci sono impegnati ad affrontare problemi ambientali come l'inquinamento e il degrado degli habitat. Affrontare le cause alla radice di tali problemi a beneficio delle persone e della natura richiede spesso la collaborazione con più parti interessate.



Per impegnarsi con quest'area d'intervento, i Rotariani possono elaborare progetti che mirano a:

- Proteggere e ripristinare le risorse terrestri, costiere, marine e d'acqua dolce;
 - Migliorare la capacità delle comunità e dei governi locali di sostenere la gestione e la tutela delle risorse naturali;
 - Sostenere l'agroecologia e l'agricoltura sostenibile, la pesca e le pratiche di acquacoltura per migliorare la salute ecologica;
 - Affrontare le cause dei cambiamenti climatici e delle perturbazioni climatiche e sostenere soluzioni volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
 - Rafforzare la resilienza degli ecosistemi e delle comunità colpite dai cambiamenti climatici e dalle perturbazioni climatiche;
- Sostenere l'educazione per promuovere una condotta che mira a tutelare l'ambiente;
 - Sostenere il consumo sostenibile dei prodotti e una gestione ecologicamente corretta dei sottoprodotti per creare un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse;
 - Affrontare i problemi di giustizia ambientale e di salute pubblica e ambientale



Cenni di Storia del Rotary



Il Rotary ha 119 anni. Il primo club nacque a Chicago nel 1905 quando un giovane avvocato, Paul Harris, decise di dar vita a un club di persone di diverse professioni con cui scambiare idee e fare amicizia.

Nell'agosto del 1910 i primi 16 club, a quel tempo ancora tutti negli Stati Uniti, costituirono l'Associazione Nazionale dei Rotary Club, sfociata in seguito nell'attuale Rotary International. Nel 1912 il Rotary cominciò a diffondersi anche in altri Paesi e nel luglio 1925 era presente su sei continenti.

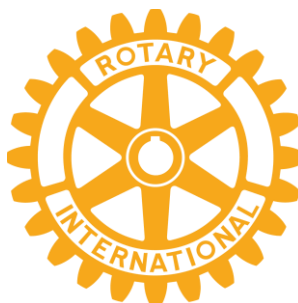
Con la crescita dei club i Rotariani iniziarono a unire le loro risorse e competenze per promuovere iniziative di

carattere sociale nell'ambito delle loro comunità, con una dedizione che si esprime nel motto: "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

A luglio 1925 il Rotary contava oltre 2.000 club con più di 108.000 soci tra cui capi di Stato, politici e uomini famosi come lo scrittore Thomas Mann, il diplomatico Carlos P. Romulo, il missionario Albert Schweitzer e il compositore Jean Sibelius.

Durante la Seconda guerra mondiale molti club furono sciolti, ma altri, fra i superstiti, si diedero da fare per fornire assistenza alle vittime del conflitto. Nel 1942 alcuni Rotariani si riunirono a Londra per esplorare la possibilità di promuovere scambi educativi e culturali nel dopoguerra, con gli stessi presupposti su cui in seguito nacque l'UNESCO. Nel 1945, 49 Rotariani appartenenti a 29 delegazioni parteciparono alla Conferenza di San Francisco al termine della quale venne ratificata la carta costitutiva dell'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite. "Sono pochi coloro che non riconoscono il buon lavoro fatto dai Rotary club nel mondo libero" dichiarò il primo ministro britannico Winston Churchill.

Nei 10 anni successivi il Rotary ha partecipato attivamente alla crescita dell'ONU, inviando regolarmente osservatori alle riunioni più importanti e promuovendone la causa nelle proprie pubblicazioni. Dalla nascita dell'ECOSOC (1945 - United Nations Economic and Social Council) e dell'UNESCO (1946 - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) il Rotary ha mantenuto rapporti con entrambe le Agenzie, espandendoli in anni più recenti grazie ad una rete specifica di rappresentanti. Il Rotary International è l'NGO (Non Governative Organization) con maggior potere consultivo in seno all'ECOSOC. Oggi ci sono circa 48.000 club tra Rotary e Rotaract in quasi tutti i Paesi del mondo.



Il Rotary Club di Osimo



Il **Rotary Club Osimo** si costituisce il **13 Marzo 1958** e riceve la *charta* il **9 Settembre 1958** durante la Presidenza Internazionale di *Clifford A. Randall* (in foto).

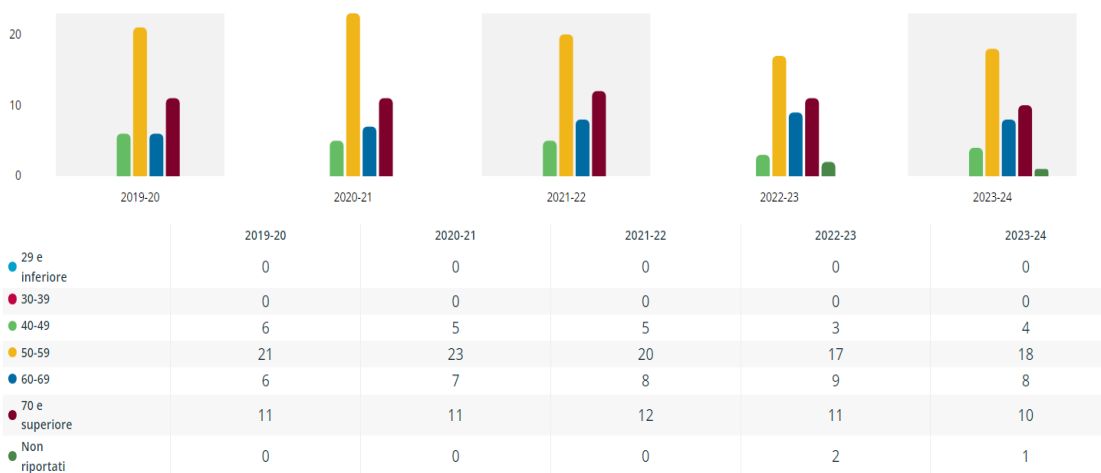


Oggi il club è costituito da **42 soci** attivi, 36 uomini e 8 donne, l'età media è di **62 anni** e la distribuzione professionale è su **9 classifiche**

Classifica	N° Soci
Assicurazione e Previdenza	1
Associazioni e Enti	1
Attività Libere e Professioni	27
Commercio	3
Credito e Finanza	2
Industria	6
Istruzione e Ricerca	2
Servizi	1
Servizi Sanitari e Sociali	3

Nel corso degli ultimi 10 anni di vita, l'età media del club è aumentata di 4 anni passando dai 58 ai 62 (+7%) e le classifiche professionali rappresentate sono diminuite del 36% passando da 14 a solo 9, con una concentrazione molto alta su "Attività libere e professioni".

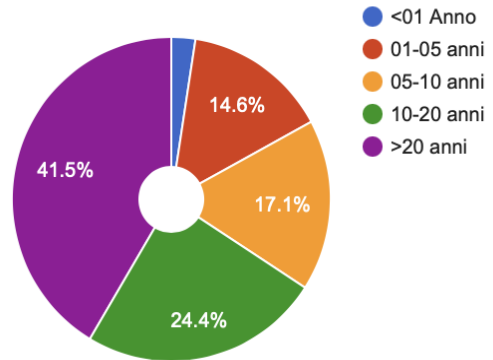
Tendenze età



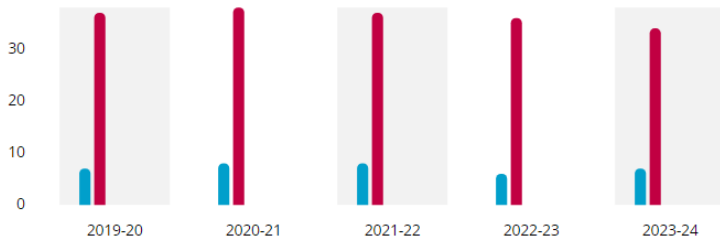
Il grafico mostra che la concentrazione dell'età dei nostri soci è, abbastanza stabilmente nel corso degli ultimi anni, nella fascia 50-59 anni. In forte calo la fascia di età tra i 40-49 e pressochè inesistente quella al di sotto dei 40 che ad oggi fa registrare 1 solo membro



Il dato dell'aumento dell'anzianità della compagine sociale si evince anche dal fatto che ben il 41,5% si trova nella fascia con più di 20 anni di affiliazione alle spalle e solo un modesto 17% di noi ne ha meno di 5.



Tendenze genere

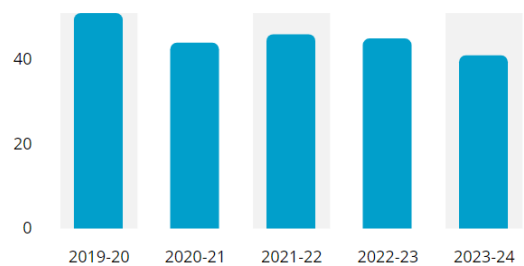


	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
Donna	7	8	8	6	7
Uomo	37	38	37	36	34
Autodescrizione	0	0	0	0	0
Preferisco non identificarmi	0	0	0	0	0
Non riportati	0	0	0	0	0

E' migliorata in compenso la diversità di genere in quanto la presenza femminile è salita negli ultimi 10 anni dal 6 al 16%, attualmente il club annovera 8 presenze femminili. La riduzione negli anni del numero di soci, in larga parte maschile ha contribuito all'aumento percentuale della presenza femminile. A livello globale la presenza femminile raggiunge il 25%.

Gli ultimi anni dal 2019 al 2021 complice sicuramente la pandemia, c'è stata una riduzione del numero dei soci del club. Gli anni post pandemia si sono regolarizzati e attualmente il club conta 44 soci.

Tendenze dell'effettivo



	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
1° luglio	51	44	46	45	41



1958-59 VINCENZO FABIANI
1959-60 VINCENZO FABIANI
1960-61 RENATO EGIDI
1961-62 GINO DI FRANCESCO
1962-63 GINO DI FRANCESCO
1963-64 RAFFAELE UBALDO CARDINALI
1964-65 ADALBERTO SOLARI
1965-66 ADALBERTO SOLARI
1966-67 RENATO BARTOLI
1967-68 GIANFRANCO FIORENZI
1968-69 GIANFRANCO FIORENZI
1969-70 CARLO CARLONI
1970-71 GIOVANNI SILVESTRI
1971-72 FORZOLO SCASSELLATI SFORZOLINI
1972-73 FORZOLO SCASSELLATI SFORZOLINI
1973-74 VINCENZO FABIANI
1974-75 ROBERTO FRONTINI
1975-76 ROBERTO FRONTINI
1976-77 MAURO PULSONI
1977-78 LUCIANO ANTONELLI
1978-79 SERGIO MORICHI
1979-80 SERGIO MORICHI
1980-81 CORRADO FRONTINI
1981-82 GIUSEPPE CASALI
1982-83 VITTORIO PIERMATTEI
1983-84 VITTORIO PIERMATTEI
1984-85 VINICIO LEONARDI
1986-86 SERGIO LUCANGELI
1986-87 VITTORIO CAMPANELLI
1987-88 GIUSEPPE PELLEGRINI
1988-89 PAOLO PIERPAOLI
1989-90 GIULIO AMBROGETTI
1990-91 PASQUALE ROMAGNOLI

1991-92 FABIO CARDINALI
1992-93 CARLO CENERELLI
1993-94 SANDRO FIORAVANTI
1994-95 ROLANDO TITTARELLI
1995-96 GABRIELE FIMMANÒ
1996-97 MARIO QUATTRINI
1997-98 GIORGIO FANESI
1998-99 LUIGI INNOCENZI
1999-00 FRANCESCO PELLEGRINI
2000-01 PAOLO PIERPAOLI
2001-02 MICHELE ALBO
2002-03 SERGIO MORICHI
2003-04 GIANNI SVEGLIATI
2004-05 GIULIANO FALAPPA
2005-06 LUIGI MARIA TOMARELLI
2006-07 FRANCESCO CAPOCCIA
2007-08 ENRICO CETRARI
2008-09 MAURO TIRIDUZZI
2009-10 LAURETTA GIULIONI
2010-11 MAURO CALCATERA
2011-12 LUIGI MARCHETTI
2012-13 GIUSEPPE BARCHIESI
2013-14 ALESSANDRO GIOACCHINI
2014-15 ANTONIO PETRACCA
2015-16 LUCIA BAIONI
2016-17 ALDO FRANCO DRAGONI
2017-18 ANDREA TITTARELLI
2018-19 FULVIO FATI POZZODIVALLE
2019-20 GIANLORENZO PANGRAZI
2020-21 PASQUALE ROMAGNOLI
2021-22 SANDRO BRAGONI
2022-23 SARAH M. HOWELL
2023-24 MAURO CALCATERA

Ricordiamo i **Soci Fondatori**, persone di alta moralità e correttezza professionale da tempo a servizio della comunità mediante l'espletamento esemplare della loro professione:

Luigi FANINI (*Produzione Oggetti Sacri*)
Sardus TRONTI (*Commercio*)
Alberto HONORATI (*Coltivazioni Industriali*)
Vincenzo FABIANI (*Diritto Penale*)
Piervincenzo FRAMPOLLI (*Vini*)
Giuseppe Leopardi DITTAJUTI (*Allevamenti*)
Alessandro NICCOLI (*Scuola*)
Giovanni SILVESTRI (*Ostetricia e Ginecologia*)
Adalberto SOLARI (*Chimica Industriale*)
Mario RICCIONI (*Medicina Generale*)
Enrico BADIALETTI (*Bieticoltura*)
Alessio LANARI (*Costruzioni Stradali*)

Renato BARTOLI (*Prodotti Farmaceutici*)
Ermanno BOCCANERA (*Filatelia*)
Carlo CARLONI (*Radiologia*)
Domenico BOSMIN (*Chirurgia*)
Ettore DAVALLI (*Cerealicoltura*)
Raffaele CARDINALI (*Filatura*)
Gino DI FRANCESCO (*Diritto Civile*)
Lorenzo COLOMBATI (*Commercio Tessili*)
Renato EGIDI (*Notariato*)
Emilio FAGIOLI (*Laterizi*)



PAUL HARRIS FELLOWS E BENEFATTORI ROTARY CLUB OSIMO

evidenziati i soci attivi e gli ex soci - ordine di data PHF originale

Donatore	Socio		Data PHF Originale	Data Livello Attuale
	Attivo	Riconoscimento		
Renato Bartoli +	N	PHF	30-Gen-1985	30-Gen-1985
Aldo Lardinelli +	N	PHF	30-Gen-1985	30-Gen-1985
Sardus Tronti +	N	PHF+2	20-Mag-1986	26-Apr-1995
Vinicio Leonardi +	N	PHF+3	20-Mag-1986	02-Lug-2002
Dino Marabini +	N	PHF	08-Lug-1987	08-Lug-1987
Corrado Frontini +	N	PHF	28-Nov-1987	28-Nov-1987
Dante Garofoli +	N	PHF	28-Nov-1987	28-Nov-1987
Venanzio Sorbini	N	PHF	16-Mar-1988	16-Mar-1988
Francesco Torchia +	N	PHF+2	11-Nov-1988	28-Mag-2014
Don Quirino Capitani +	N	PHF	21-Nov-1991	21-Nov-1991
Dante Cecchi +	N	PHF	21-Nov-1991	21-Nov-1991
Alessandro Riccioni +	N	PHF	21-Nov-1991	21-Nov-1991
Francesco Capoccia	Y	PHF+8	14-Feb-1995	03-Giu-2016
Anna F. Polidori Tronti +	N	PHF+2	26-Apr-1995	22-Mag-2014
Giorgio Fanesi +	N	PHF	09-Feb-1998	09-Feb-1998
Raina Kabaivanska	N	PHF	07-Set-1999	07-Set-1999
Francesco Pellegrini	Y	PHF	30-Giu-2000	30-Giu-2000
Padre Silvano Castelli	N	PHF	11-Lug-2000	11-Lug-2000
Liviana Pacini	N	PHF	28-Nov-2000	28-Nov-2000
Paolo Pierpaoli	N	PHF+3	11-Mag-2001	25-Mag-2017
Luciano Egidi +	N	PHF	12-Lug-2002	12-Lug-2002
Michele Albo +	N	PHF	03-Dic-2002	03-Dic-2002
Giulio Berrettoni +	N	PHF	11-Mag-2006	11-Mag-2006
Marisa Ghirardelli Leonardi +	N	PHF	11-Mag-2006	11-Mag-2006
Luigi Maria Tomarelli	Y	PHF	11-Mag-2006	11-Mag-2006
Luciano Antonelli	N	PHF+2	25-Mag-2007	26-Mag-2008
Vincenzo Fanesi +	N	PHF	25-Mag-2007	25-Mag-2007
Enrico Cetrari	N	PHF+7	5-Giu-2008	07-Giu-2019
Carlo Garofoli	Y	PHF	30-Apr-2009	30-Apr-2009
Dino Latini	N	PHF	28-Mag-2009	28-Mag-2009
Mauro Tiriduzzi	Y	PHF+5	4-Giu-2009	17-Giu-2021
Mauro Calcaterra	Y	PHF	08-Giu-2011	08-Giu-2011
Giuliano Falappa	Y	PHF+1	31-Mag-2012	25-Mag-2017
Luigi Marchetti	N	PHF+1	31-Mag-2012	30-Giu-2016
Lucia Baioni	N	PHF+2	22-Mag-2013	25-Mag-2017
Sergio Morichi	Y	PHF	09-Gen-2014	09-Gen-2014
Pasquale Romagnoli	Y	PHF+5	22-Mag-2014	02-Giu-2022
Luca Trillini	N	PHF	22-Mag-2014	22-Mag-2014
Claudio Fammilume	Y	PHF+1	1-Giu-2015	23-Mag-2016
Rolando Tittarelli +	N	PHF	01-Giu-2015	01-Giu-2015
Simone Pugnaroni	Y	PHF	02-Giu-2016	02-Giu-2016
Antonio Petracca	Y	PHF	25-Mag-2017	25-Mag-2017
Fulvio Fati Pozzodivalle	Y	PHF	07-Giu-2019	07-Giu-2019
Stefano Belli	Y	PHF+1	12-Giu-2019	17-Giu-2021
Sarah Mercedes Howell	Y	PHF+1	12-Giu-2019	17-Giu-2021
Andrea Tittarelli	Y	PHF	12-Giu-2019	12-Giu-2019
Paola Barraco	Y	PHF	17-Giu-2021	17-Giu-2021
Renato Bartoli +	N	Benefattore	21-Feb-2003	21-Feb-2003

Mauro Scattolini Presidente Rotary Club Osimo – A.R. 2024-2025



Sono nato ad Ancona nel 1980 e sono rotariano dal 2015. Il mio percorso nel Rotary inizia a giugno 2014 il giorno del mio matrimonio quando vidi un mio ex collega indossare sulla sua giacca il nostro distintivo. Da lì la curiosità mi spinse a fare il primo passo chiedendo di conoscere questo mondo che all'epoca, e ancora oggi, mi affascina e stupisce, in cui milioni di persone si mettono a disposizione per un benessere comune, per "servire sopra gli interessi personali".

Il mio percorso nel Rotary, per il quale ringrazio il mio padrino Marino Cesaroni, è stato un susseguirsi di persone eccezionali che mi hanno fatto subito sentire a casa e mi hanno coinvolto in numerose attività e hanno stretto con me una sana e vera amicizia rotariana. Grazie a tutti.

Durante il mio percorso rotariano ho ricoperto i ruoli di Presidente Commissione Pubbliche Relazione (2016-

2017), Prefetto di Club (2017-2018). Presidente commissione Progetti (2019-2020), Presidente Commissione Effettivo, (2020-2021) e Presidente Commissione Amministrazione (2021-2022) e Presidente Incoming (2023-2024).

Diplomato in Agraria all'Istituto Tecnico ITAS "Garibaldi" di Macerata, Laureato in Scienze e tecnologie agrarie all'Università Politecnica delle Marche di Ancona nel 2005 e immediatamente dopo ho conseguito l'abilitazione alla professione di Agronomo. Nel 2006 inizio la mia carriera lavorativa all'interno della Confcooperative, la più grande organizzazione di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo.

Il mio compito oltre alla Direzione regionale, responsabilità sulla gestione del bilancio e del personale, consiste nella predisposizione di progetti in ambito FEASR e FESR, assistenza nell'accesso al credito, predisposizione di piani di sviluppo aziendale, finanza agevolata, recupero di aziende in crisi con trasformazione in cooperative.

Nel corso degli anni ho ricoperto il ruolo di consigliere di amministrazione all'interno del GAC Marche centro-nord, per lo sviluppo del sistema della pesca e del turismo, consigliere di amministrazione del GAL Colli Esini per lo sviluppo delle aree interne e Consigliere di Amministrazione della Confidcoop Marche .

Sono un appassionato di pesca, modellismo e acquariologia.

Sono sposato con Marina e ho due figlie Asia e Alice. Le ringrazio fin da ora per il supporto che sapranno darmi e per la pazienza che hanno e dimostreranno in questo anno rotariano.

Organigramma del Club

CONSIGLIO DIRETTIVO del ROTARY CLUB OSIMO						
<i>Presidente</i>	MAURO SCATTOLINI	<i>Tesoriere</i>	CORRADO FIORANELLI			
<i>Presidente Uscente</i>	MAURO CALCATERRA	<i>Prefetto</i>	DAVIDE CAPOGROSSO			
<i>Vicepresidente</i>	DANIELA BAFFETTI	<i>Consiglieri</i>	ALBERTO MARIA ALESSANDRINI			
<i>Presidente Eletto</i>	GIUSEPPE CIERI		PASQUALE ROMAGNOLI			
<i>Segretario</i>	PAOLO FRANCESCO FLAMINI		PAOLA BARRACO			
Commissioni	<i>Effettivo</i>	<i>Immagine Pubblica</i>	<i>Progetti di Servizio</i>		<i>Fondazione Rotary</i>	<i>Amministrazione</i>
<i>Presidente</i>	Federica Quattrini	Sarah M. Howell	Andrea Tittarelli		Fulvio Fati Pozzodivalle	Paola Barraco
Componenti e sottocommissioni	Reclutamento - DEI	Lisa Kester-Dodgson	Azione Giovani Rotaract & Interact	Azione Interesse Pubblico e Azione Professionale	Pietro Ciarletta	Sito web e Newsletter
	Corrado Fioranelli	Mauro Tiriduzzi	Alberto Maria Alessandrini	Pasquale Romagnoli	Stefano Sanseverinati	Mauro Tiriduzzi
	Alessandro Cardinali	Lauretta Giulioni	Azione Internazionale	Wilka Fanesi	Fabrizio Micozzi	Sarah M. Howell
	Francesco Trillini	Daniela Baffetti	Federica Quattrini	Sanseverinati Simone		Programma eventi conviviali
	Conservazione e Orientamento nuovi soci		Luigi Tomarelli	Stefano Belli		Gianlorenzo Pangrazi
	Luigi Tomarelli			Daniela Baffetti		Sanseverinati Simone
	Giuseppe Pellegrini					Sandro Bragoni
	Lorenzo Giuliodori					Azione Interna Assiduità Affiatamento
	Antonio Petracca					Giuseppe Cieri
	Francesco Pellegrini					Davide Capogrosso
					Paolo Francesco Falmini	



Presidente
Mauro Scattolini



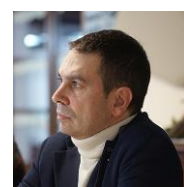
Presidente Uscente
Mauro Calcaterra



Vicepresidente
Daniela Baffetti



Presidente Eletto
Giuseppe Cieri



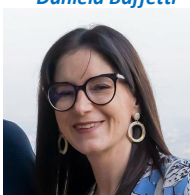
Segretario
Paolo Francesco Flamini



Tesoriere
Corrado Fioranelli



Prefetto
Davide Capogrosso



Consigliere
Paola Barraco



Consigliere
Pasquale Romagnoli



Consigliere
Alberto M. Alessandrini

Gli Obiettivi a Lungo Termine

Effettivo

Priorità:

Rafforzare l'effettivo soprattutto incoraggiando l'ingresso di nuovi soci, uomini e donne provenienti da tutti i gruppi demografici, che possano apportare nuove competenze ed entusiasmo per il raggiungimento dello scopo del Rotary. Impegnarsi a **“coltivare una cultura diversificata, equa e inclusiva è essenziale per realizzare la nostra visione di un mondo in cui le persone si uniscono e agiscono per creare cambiamenti duraturi. Apprezziamo la diversità e celebriamo i contributi di persone di ogni background, età, etnia, razza, colore, disabilità, stile di apprendimento, religione, fede, stato socioeconomico, cultura, stato civile, lingua, genere e così pure le differenze di idee, opinioni, valori e credo”**. Incoraggiare la massima partecipazione attiva da parte dei soci alla vita associativa.

Obiettivi:

- Creare attrattive per potenziali nuovi soci (prestigio, amicizia, volontariato ecc.);
- Reclutamento tra i giovani e i professionisti soprattutto nelle occupazioni emergenti;
- Enfasi sulla Famiglia del Rotary;
- Enfasi sull'affiatamento;
- Enfasi sulla DEI (Diversità, Equità ed Inclusione).

Progetti di servizio

Priorità:

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse, umane e finanziarie, al fine di intraprendere azioni e attività che nel perseguimento dello scopo del Rotary, ottengano anche la massima condivisione da parte dei soci del Club. Rafforzare l'impatto dei progetti sia attraverso lo sviluppo e l'attuazione di progetti di dimensioni più grandi che per mezzo di partenariati con altre organizzazioni che possano contribuire anche a migliorare riconoscimento e immagine del Rotary. I progetti di sostegno alla comunità dovranno mirare a raggiungere un maggior numero di persone possibili il cui risultato sia facilmente verificabile in tempi adeguati. Dare attuazione a progetti che riguardino tutte e cinque le vie d'azione. Le aree di intervento prioritarie sono, a livello locale, quelle che derivano dallo studio dei bisogni della comunità e dall'individuazione dei problemi sociali mentre, a livello globale, sono quelle individuate di volta in volta dal R.I.

Obiettivi:

- Enfasi sulle cinque vie d'azione allo scopo di ampliare le opportunità di servizio;
- Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei progetti;
- Enfasi su progetti con partner di prestigio per rafforzare l'immagine del Club;
- Enfasi sulla collaborazione con le Scuole di ogni ordine e grado del territorio del Club;
- Rafforzamento Interact e Rotaract; **Elevate ed integrate Rotaract**;
- Dare continuità e/o portare a compimento i progetti intrapresi nei precedenti anni rotariani.

Fondazione Rotary

Priorità:

Utilizzare le sovvenzioni finanziate dalla Fondazione per sostenere i progetti internazionali; partecipare ai programmi umanitari e/o educativi della Fondazione; incoraggiare i contributi finanziari da parte dei soci per sostenerne i programmi. La Rotary Foundation è il motore del Rotary;

Obiettivi:

- Contribuire alla sfida per l'eradicazione della Polio;
- Contribuire all'iniziativa EREY;
- Partecipare ai progetti di servizio internazionali che siano focalizzati sulle aree di intervento della RF attraverso la collaborazione con altri Club al fine di ottenere sovvenzioni a supporto di tali progetti.

Formazione interna e sviluppo della leadership

Priorità:

Miglioramento dei programmi formativi attraverso piani di formazione continua per tutti i soci: la formazione è essenziale per preparare i leader del futuro garantendo la continuità della leadership e per aggiornare i dirigenti in carica. Formazione obbligatoria per i nuovi soci. Offrire opportunità di leadership ai giovani ed incoraggiare i rotariani a ricoprire ruoli di leadership nelle associazioni professionali e d'impresa.

Obiettivi:

- enfasi sulla formazione: affinché sia efficace deve essere fatta da persone che ne abbiano o ne possano acquisire le competenze necessarie, con la collaborazione dei dirigenti distrettuali, in particolare dell'assistente del governatore;
- formulare un piano di formazione completo, che preveda:
 - la partecipazione dei dirigenti di Club alle riunioni formative distrettuali;
 - programmi regolari di orientamento dei nuovi soci;
 - seminari di formazione continua per tutti i soci;
 - un programma di sviluppo delle capacità di leadership per tutti i soci.

La comunicazione interna ed esterna

Priorità:

Assicurare una comunicazione frequente tra Dirigenti del Club, distrettuali e i soci di tutte le attività, iniziative, programmi del Club, attraverso la conduzione regolare di assemblee di Club, con la partecipazione dei soci e dell'assistente del governatore.

Definire un protocollo di comunicazione con i soci e con i dirigenti distrettuali, che indichi chiaramente i soggetti coinvolti, le modalità e i tempi dei contatti. La comunicazione all'esterno delle attività e delle principali iniziative del Club per favorire l'immagine del Club stesso nei confronti della collettività

Obiettivi:

- conduzione di campagne di informazione interna ed esterna per sensibilizzare l'opinione pubblica sul Rotary e i suoi programmi;
- coinvolgimento dei soci nel processo decisionale e nei programmi del Club.



Gli Obiettivi Annuali

Stiamo vivendo un momento di grandi cambiamenti nelle Marche, in Italia e nel Mondo, l'intero sistema dell'associazionismo è in forte difficoltà, le persone tendono sempre più ad estraniarsi e a rimanere confinate nei loro spazi, all'interno di confort-zone costruite da quattro muri ed uno smartphone. La prepotente affermazione dei social-network come strumento di "comunicazione" verso il mondo esterno ha di fatto reso più difficile trovare persone che hanno voglia di agire per realizzare qualcosa e non solamente "pigiare dei tasti". In questo complicato contesto il Rotary Club deve sforzarsi ancora di più per individuare quelle persone, potenziali candidati in grado di entrare nel Club e abbracciarne la filosofia e gli scopi. Oggi dobbiamo aumentare gli sforzi per diventare dei motivatori per far capire agli che solo agendo si può portare ad un cambiamento.

*"Bisogna sapere quello che si vuole
Quando lo si sa, bisogna avere il coraggio di dirlo
Quando lo si è detto bisogna avere il coraggio di farlo"
G.B Clemenceau*

Mantenimento e rafforzamento dell'effettivo

Diviene quindi fondamentale garantire una continuità al Club lavorando sull'Effettivo allo scopo di coinvolgere e mantenere i soci storici e contemporaneamente individuare nuovi e potenziali candidati da inserire nel Club. Possedere una base associativa ampia, eterogena così da rappresentare una moltitudine di professionalità in grado così di garantire un approccio multidisciplinare alla progettazione questo aspetto è diventato oramai sempre più una necessità per rendere il Club dinamico ed efficace. La possibilità di superare i confini territoriali deve spronare il Club ad allargare la sua cerchia di interesse, così da intercettare nuovi possibili candidati. Progetti complessi richiedono un ampio numero di professionalità e pertanto bisogna avere la capacità di coinvolgere nuove professioni, nuove figure, che diano slancio ed idee nuove e siano affiancati a figure di riferimento in grado di guidarli.

La comunicazione interna ed esterna

La comunicazione si compone di due parti, una rivolta verso l'esterno ed una rivolta verso l'interno, quest'ultima deve essere caratterizzata principalmente dall'azione formativa. Quest'ultima deve essere rivolta ai nuovi soci allo scopo, di far conoscere il Rotary, le sue radici, le fondamenta, i suoi obiettivi e i suoi strumenti. Solamente parlando di Rotary si può rendere consapevoli i soci e formare i futuri dirigenti. L'attività formativa non deve essere fatta unicamente al Club ma bisogna spronare i nuovi soci a partecipare anche agli eventi del Distretto, così da avere una dimensione sempre nuova e diversa. Il Rotary non è solo un Club di 40-50 persone, il Club è un mondo formato da 1,4 Ml di persone e bisogna metterne in connessione quante più possibili

Per rispondere a questa esigenza il Rotary Club di Osimo intende dedicare all'attività formativa interna almeno il 50% delle conviviali svolgendo sessioni dedicate e pillole formative realizzate dagli ex Presidenti di Club. È stato inoltre individuato un formatore di Club nella figura del Past President Mauro Calcaterra che coordinerà questa attività.

L'attività comunicativa rivolta verso l'esterno ha invece il compito di far conoscere il Rotary, i suoi progetti internazionali, nazionali e locali, il service messo a disposizione dai soci e quant'altro necessario per far emergere il Club. Per far questo si intende sfruttare tutta le opportunità messe a disposizione dai social Network, divenuti oggi la principale fonte di veicolo delle informazioni. Per un maggior dettaglio si invita alla lettura della Programma della Commissione Immagine Pubblica.



Service e Progetti

Il service e i progetti sono i mezzi che hanno il Rotary per farsi conoscere e apprezzare all'esterno dalle comunità locali, nazionali ed internazionali. Il Rotary Club è formato da 1.4M di persone nel mondo che mettono a disposizione della collettività le loro professionalità, il loro saper fare per promuovere iniziative e progetti. Il Rotary Club Osimo si vuole prefiggere per l'anno in corso la realizzazione di progetti di service che coinvolgano i soci e le loro professioni e, contemporaneamente, progetti rivolti ai cittadini, alle scuole e alla collettività così da far circolare il nome del Rotary e le sue qualità.

Piano d'Azione

La nostra visione: **“Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.”**

Più di un secolo fa, siamo stati i pionieri di un nuovo modello di leadership di servizio basato sui rapporti interpersonali. Oggi, queste connessioni sono una rete che si estende in tutto il globo, che supera le barriere culturali, linguistiche, generazionali e geografiche e condivide la visione di un mondo migliore. Come individui **Pronti ad Agire**, sappiamo bene che **realizzare tale visione richiede un piano.**

PRIORITÀ 1 - Aumentare il nostro impatto

Dobbiamo continuare a promuovere e a realizzare progetti che sino riconosciuti dalla cittadinanza e che abbiano un valore e rispondano a delle necessità. Diventa quindi fondamentale garantire un ascolto a monte che concentri i nostri sforzi verso obiettivi solidi. Il Club di Osimo oltre che sfruttare tutti gli strumenti e le opportunità messe a disposizione del Rotary International si è dotato anche di una Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo come strumento volto ad incrementare l'operato del Club mediante una più efficiente raccolta fondi.

Diventa quindi fondamentale coinvolgere partner, altre associazioni, le pubbliche amministrazioni locali per far comprendere a tutti quello che il Rotary sia in grado di fare.

Le iniziative messe in campo dovranno mirare a raggiungere un maggior numero di persone possibili e a dare risultati verificabili in tempi adeguati. Dobbiamo lavorare tutti affinché il nome Rotary sia conosciuto da tutti come modello “del fare bene”.

Verranno promosse le seguenti azioni:

- coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni locali e della cittadinanza per rispondere ad esigenze concrete;
- promozione di iniziative di service rivolte ad alunni di ogni scuola di ordine e grado, per aiutarli nel loro percorso di inserimento nella società mediante il progetto **Public Speaking**;
- **l'installazione di uno o più defibrillatori** in aree comunicative ad alta frequentazione ed il **restauro di monumenti storici** (statua di San Michele a Filottrano) con evidente riconoscimento del Club;
- attività di service in collaborazione con realtà che operano nel settore sociale con persone fragili, quali le cooperative sociali Papa Giovanni XXVIII di Ancona, Frolla società cooperativa sociale di Osimo o la Lega del Filo D'oro di Osimo;
- proseguimento del **service MST** curato dal Dott. Mauro Tiriduzzi membro del nostro Club;
- **Progetto Etica e Società** rivolto alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado sul tema dell'inclusione sociale, per il quale si prevede la richiesta di una sovvenzione Distrettuale;
- collaborazione con il Club **Rotaract** di Osimo per un suo rafforzamento e crescita nel pieno rispetto di quanto previsto dall'Elevate e Integrate Rotaract;

- collaborazione con i Club Rotariani di Spalato, Tunisi Ariana la Rose e Roque Perez (Argentina) con la speranza di attivare dei progetti concreti;
- Service della Conferenza dei Presidenti delle Marche – **Campus Disabili e Corso per Ipo/Non Vedenti**;
- proseguire nel sostenere la Rotary Foundation con 100 Dollari socio con l'obiettivo di ottenere nuovamente il **"Club Ogni Rotariano, Ogni Anno"**;
- riproporre raccolte fondi ad Opera del Club e della Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo come il **Caffè Sospeso** da estendere su quanti più comuni possibili;
- continuare con la pubblicazione di una newsletter a carattere mensile da inviare per e-mail a tutti i soci e tenere costantemente aggiornato il sito web del Club;
- promuovere le iniziative del Club attraverso la stampa ed i social network.

PRIORITÀ 2 - ampliare la nostra portata

Il Club, il Socio e la Persona: sono queste le tre parole che dobbiamo tenere sempre in mente quando pensiamo alla crescita del Rotary, rafforzare la partnership per creare nuove alleanze, una presenza attiva nella comunità per farsi conoscere, suscitare interesse, far vedere cosa il Rotary è in grado di esprimere.

Il post pandemia ha cambiato completamente il nostro modo di vivere pertanto diventa fondamentale costruire e ricostruire un Club innovativo in grado di coinvolgere tutta la base sociale, grande attenzione va data all'effettivo, al mantenimento e alla crescita. Rendere tutti i soci partecipi delle attività facendoli a tutti gli effetti divenire "individui pronti ad agire".

Diviene quindi importante mettere al centro:

- diffusione/enfasi sulla **"Prova delle quattro domande"**, sul "Codice Deontologico del Rotary" e sul "Codice Deontologico DEI";
- rendere consapevole la comunità del Rotary non basta più, **bisogna rendere orgogliosa la comunità** del proprio Rotary Club;
- costruire rapporti con i Club limitrofi per progetti ed iniziative sempre più importanti;
- mantenimento dell'effettivo e accrescimento dello stesso mediante la cooptazione di nuovi soci, **cercando persone di qualità** e che abbiano voglia di impegnarsi;
- prendere consapevolezza che la "qualità" di un individuo non è più data dalla sua estrazione di appartenenza, la sua carriera lavorativa, ma oggi più che mai sono necessari Rotariani che si **"rimbocchino le maniche" per mettersi al servizio e lavorare per il bene comune**, questa è la qualità che dobbiamo cercare!

PRIORITÀ 3 - migliorare il coinvolgimento dei partecipanti

Questa è probabilmente la priorità più importante, ma anche la più difficile, da mettere in pratica. Coinvolgere i membri del Club non è mai facile, diviene quindi di fondamentale importanza creare momenti per rafforzare i legami di Amicizia Rotariana, momenti di confronto, di formazione e di progettualità, così da far sentire tutti parte di qualcosa di molto più grande.

Dobbiamo quindi:

- promuovere i **valori fondamentali del Rotary** attraverso crescita personale, sviluppo della leadership, attività di service e opportunità di networking;
- coinvolgere i nuovi soci fin da subito, evitando che questi lascino il Club;
- mettere a disposizione dei nuovi soci **l'esperienza dei Senior** così che diventino degli esempi rotariani da seguire;
- lavorare insieme al **Rotaract** per far sì che questo torni ad operare attivamente;
- aumentare l'effettivo di **almeno 2 unità**, selezionare nuovi soci tenendo conto della disponibilità a mettere a disposizione, tempo, impegno, professionalità e leadership;
- organizzare almeno un evento **"porta un amico al Rotary"** per far conoscere a potenziali candidati il Rotary;
- organizzare un incontro **"Conviviale del 100%"** al fine di accrescere l'amicizia rotariana;



- pianificare momenti ludici, **visita alla Cooperativa agricola Gino Girolomoni** per rafforzare il legame di amicizia;
- pianificare l'organizzazione di **eventi Interclub** per rafforzare i legami con i Club limitrofi

PRIORITÀ 4 - accrescere la nostra capacità di adattamento.

Il Rotary quest'anno compie 119 anni, questo ci deve rendere orgogliosi di appartenere ad un Club che ha saputo superare 2 grandi guerre e innumerevoli crisi. Con il passare degli anni spetta a noi rotariani mantenere saldi i principi dei padri costitutori, ma contemporaneamente rendersi conto che il mondo in 100 anni è cambiato e negli ultimi anni questo cambiamento è più repentino e radicale che nel passato.

Se il Rotary vuole durare altri 100 anni dovrà adeguarsi, così come un grande albero ha delle solide radici che lo ancora al terreno, muta però la sua chioma al variare degli eventi atmosferici, il Rotary deve sapersi adeguare.

Oggi più che mai il Rotary deve essere in grado di connettere i suoi 1,4Ml di soci nel mondo per far comprendere a tutti che nella diversità e nella moltitudine sta la grande capacità di adattamento.

Diviene quindi fondamentale:

- aprirsi attraverso i social network ed internet, che sono diventate delle finestre sul mondo.;
- formare i rotariani sui nuovi strumenti che si stanno sempre più imponendo nel mondo IA;
- mantenere delle radici salde, tramite formazione e identità rotariana;
- promuovere la partecipazione dei soci ad eventi formativi fuori dal proprio Club, per capire "cosa sta accadendo nel mondo", come il Rotary si sta adattando ai cambiamenti.

I PROGRAMMI DELLE COMMISSIONI

Nelle pagine che seguono vengono riportate le relazioni programmatiche che le commissioni hanno svolto seguendo le linee guida del PDC. Ovviamente il contenuto di tali relazioni, o quantomeno i principi che le hanno ispirate e che contengono, sono già inserite come parte integrante nelle pagine precedenti specificatamente nella parte relativa al **PIANO D'AZIONE** e alle **PRIORITÀ**.

PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE PROGETTI

Anno Rotariano 2024 – 2025

La prima area d'intervento è **l'Azione Interesse pubblico ed Azione professionale**.



Sebbene l'Area abbia una connotazione marcatamente operativa, abbiamo improntato gli interventi all'impostazione strategica dell'Anno Rotariano e del Club. Per questo si è cercato di coniugare la continuità d'azione dettata dal Piano Direttivo con l'impronta che legittimamente caratterizza ogni singolo Anno Rotariano. In particolare, abbiamo ritenuto opportuno ideare iniziative specifiche per la Città di Filottrano, non tanto e non solo in quanto città del Presidente, quanto per riportare al centro dell'attenzione cittadina il brand Rotary ed il suo sistema valoriale ed operativo.

Al netto della liquefazione del concetto di territorialità in atto nel Rotary, il nostro Club ha storicamente un raggio d'azione che comprende un territorio vasto e diversificato che negli anni ha dotato il sodalizio di Soci con esperienze ed ambiti socioculturali differenti, costituendone un punto di forza qualificante. Per questo

porre Filottrano al centro di Progetti specifici, alcuni mutuati da pregresse esperienze, altri calibrati sulla realtà cittadina ci è sembrata la scelta da farsi.

Naturalmente i Progetti dovranno rispettare i criteri di sostenibilità, sia economica che operativa. Per quanto concerne il primo punto è prevista la realizzazione di un leaflet da presentare a possibili sponsor e/o stakeholder che contenga i dati qualificanti tutti i Progetti dell'A.R., quali la finalità, i benefici, le modalità, i tempi ed i costi di realizzazione, il quadro fiscale di riferimento.

Per l'attuazione operativa, abbiamo pensato di affidarli a singoli team di lavoro snelli, di 2-3 membri, con un Team Leader che si coordini con il Presidente del Club e della Commissione nelle varie fasi realizzative.

Di seguito vengono elencati i progetti per ognuno dei quali seguirà poi una scheda descrittiva dettagliata:

- Progetto 1 – Restauro statua San Michele Arcangelo a Filottrano;
- Progetto 2 – Città Cardioproetta, il progetto opera in continuità con quanto già realizzato dal Rotary Club di Osimo nel corso degli ultimi anni e si prevede di aumentare il numero DAE installati;
- Progetto 3 - Crescere Insieme: Diversità, Inclusione per le nuove generazioni, un percorso formativo specifico e adeguato all'età degli alunni delle classi primarie e secondarie sul tema dell'inclusione sociale;
- Progetto 4 - Le Malattie Sessualmente Trasmissibili, interventi di formazione per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, rivolto agli studenti delle ultime classi della scuola secondaria superiore;

- Progetto 5 - Public Speaking per la lingua italiana, il progetto offre, agli studenti delle Scuole Superiori del territorio, un corso tenuto da esperti dell'arte comunicativa

L'area d'azione **Azione internazionale** dell'A.R. si basa principalmente su due direttrici:

- rafforzamento dei gemellaggi che il nostro Club ha in essere e che negli ultimi ha provveduto ad attivare e cementare.
 - il gemellaggio con Spalato, che ha festeggiato 20 anni nel 2017 celebrato con una visita dei nostri amici spalatini, potrà essere efficacemente confermato e ulteriormente vivificato;
 - il gemellaggio con Tunisi ha goduto di nuova linfa con la visita dei nostri Soci a Tunisi ricambiata da quella in Italia dei nostri amici tunisini a distanza di pochi mesi;
 - il gemellaggio con Roque Perez, di recente istituzione, è quello che certamente stimola in quanto contempla un percorso di crescita e sviluppo connaturato alle nuove iniziative;
 - l'intento della Commissione è cercare di condividere con i nostri Amici le esperienze concrete, fattive e ripetibili che possano arricchire reciprocamente i nostri Sodalizi;
- aderire a Progetti di respiro internazionale proposti da altri Club ritenuti meritevoli di sostegno, al termine di un'analisi rigorosa, improntata a criteri di sostenibilità ed efficacia.

L'area **Azione Giovani**:

- **Rotaract ed Interact** si concentrerà inevitabilmente sul nostro Club Rotaract cercando di supportarlo nella gestione delle cicliche crisi di coinvolgimento e reclutamento dei Soci che negli ultimi anni si stanno acuendo, stante il crescente numero di giovani coinvolti fuori città in attività di studio e lavoro. Il compito andrà perseguito non solo con il coinvolgimento dei giovani nelle nostre azioni, ma soprattutto cercando di individuare ed attivare possibili modalità d'interazione, anche se non convenzionali, in grado di elevare l'appeal del Club e di creare una base di Soci sufficiente a garantire un'operatività feconda e stabile.
- **Virgilio 2090** – Il Club sosterrà l'attività dell'associazione promuovendola all'interno del proprio territorio e cercando di individuare possibili beneficiari.
- **Ryla - Ryla Young**: sponsorizzazione di un giovane per entrambi i corsi.
Nel corso dell'anno saranno organizzati alcuni incontri su temi di attualità aperti al pubblico.

Schede Progettuali dettagliate

Progetto 1 – Restauro Statua di San Michele a Filottrano

TIPOLOGIA

- Progetto di club
- District Grant
- Global Grant

AREA DI INTERVENTO

- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti
- Prevenzione e cura malattie
- Acqua e strutture igienico sanitarie
- Salute materna ed infantile



- Alfabetizzazione ed educazione di base
- Sviluppo economico e comunitario
- Salvaguardia ambientale
- Altro: _____

AMBITO

Locale

DESCRIZIONE SINTETICA

Il comune di Filottrano è inserito all'interno del bacino di interesse del Club di Osimo e ha come patrono San Michele. La statua raffigurante San Michele Arcangelo, danneggiata da qualche anno, era sita in una nicchia ricavata nell'arco sovrastante le porte d'ingresso della piazza cittadina del paese, pertanto se rende necessaria un'opera di restauro e di recupero.

OBIETTIVI E SOSTENIBILITA'

Il progetto si pone l'obiettivo di recuperare e ricollocare alle porte della città il manufatto artistico di pregio che caratterizza Filottrano. L'affissione di una targa contenente i riferimenti al Rotary Club di Osimo come soggetto che ha promosso il recupero, ne garantirebbe una grande visibilità nei confronti della cittadinanza con un ricordo tangibile e duraturo. L'iniziativa permetterà di migliorare l'immagine del Rotary nella realtà filottranese e renderlo sempre più attrattivo. La sostenibilità del progetto sarà garantita dal coinvolgimento di sponsor locali.

RISULTATI MISURABILI / QUANTIFICABILI

- Restauro della statua entro l'Anno Rotariano,
- qualità e numero degli sponsor coinvolti
- partecipazione e grado di soddisfazione della cittadinanza.

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITÀ

Nuovo progetto

Data presunta di inizio: settembre 2024

Data presunta di fine: maggio 2025

ALTRI CLUB ROTARY (ROTARACT) COINVOLTI

Nessuno

ENTI ESTERNI COINVOLTI

- Amministrazione Comunale
- privati cittadini
- industrie locali

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

Costo totale: € 5000

Di cui a carico club : € 500

Sovvenzioni globali : zero

Sovvenzioni distrettuali : zero



Sponsor locali: € 4500

Iniziative per reperimento altri fondi: verranno realizzati incontri sul territorio con possibili sponsor per la presentazione del progetto; per facilitare la comprensione verrà realizzata una apposita brochure.

RISORSE UMANE IMPEGNATE

Presidente del Club Mauro Scattolini, Presidente Commissione progetti Andrea Tittarelli, tre soci della Commissione progetti.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Il progetto sarà presentato sui social media del club, comunicati stampa, diffusione della brochure. Al termine del progetto sarà organizzato una manifestazione pubblica a Filottrano.

FASE DI AVANZAMENTO - CRONOPROGRAMMA

- settembre-dicembre 2024 – realizzazione della brochure e relativa diffusione e individuazione degli sponsor
- gennaio 2025 – aprile 2025 – lavori di recupero e restauro della statua
- maggio 2025 – manifestazione pubblica in occasione del ricollocamento della statua.

Progetto 2 – La città cardioprotetta

TIPOLOGIA

- Progetto di club
- District Grant
- Global Grant

AREA DI INTERVENTO

- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti
- Prevenzione e cura malattie
- Acqua e strutture igienico sanitarie
- Salute materna ed infantile
- Alfabetizzazione ed educazione di base
- Sviluppo economico e comunitario
- Salvaguardia ambientale
- Altro: _____

AMBITO

Locale – comuni Filottrano, Osimo

DESCRIZIONE SINTETICA

Il progetto opera in continuità con quanto già realizzato dal Rotary Club di Osimo nel corso degli ultimi anni e si prevede di aumentare il numero di tali dispositivi presso diverse presso piazze, centri storici e/o spazi ad alta frequentazione al fine di aumentare la rete di sicurezza in caso di necessità: l'arresto cardiaco è ancora oggi causa in Italia di morte e la presenza di un DAE (Defibrillatore Semiautomatico Esterno) può, in molti casi, fare la differenza per la persona. Il progetto prevede anche l'attivazione di uno o più corsi di formazione gratuiti rivolti alla cittadinanza per il corretto utilizzo del dispositivo con rilascio della certificazione prevista.

OBIETTIVI E SOSTENIBILITA'

- Crescita culturale nel campo del primo soccorso e delle tecniche salva-vita
- aumento dei cittadini in possesso della formazione BLS/D certificata
- riduzione dei tempi di intervento in caso di necessità

L'installazione di un Defibrillatore Semiautomatico Esterno vuole essere **un segno tangibile** del Rotary per la collettività come strumento adibito alla preservazione della vita.

RISULTATI MISURABILI / QUANTIFICABILI

- grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di sensibilizzazione
- numero di richieste di iscrizioni ai corsi
- numero di cittadini formati
- numero di postazioni DAE installate

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITA'

Data presunta di inizio: settembre 2024

Data presunta di fine: maggio 2025

ALTRI CLUB ROTARY (ROTARACT) COINVOLTI

Nessuno

ENTI ESTERNI COINVOLTI

Pubbliche amministrazioni locali, Croce Rossa Italiana, aziende private.

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

Il costo totale : € 5000

Di cui a carico club : zero

Sovvenzioni globali : zero

Sovvenzioni distrettuali : zero

Sponsor: € 5000

Iniziative per reperimento altri fondi: verranno realizzati incontri sul territorio con possibili sponsor per la presentazione del progetto.

RISORSE UMANE IMPEGNATE

Presidente del Club Mauro Scattolini, Presidente Commissione Progetti Andrea Tittarelli, tre soci della Commissione progetti.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Iniziative di informazione e sensibilizzazione per diffondere tra la popolazione la cultura del primo soccorso e delle tecniche salva-vita. Mass-training, incontri di informazione e formazione con gli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, convegni a tema, utilizzo del web e social in particolare costruzione di apposito sito internet e pagina facebook, spot pubblicitari presso radio locali, comunicati stampa e materiale pubblicitario.

FASE DI AVANZAMENTO - CRONOPROGRAMMA

L'avvio del progetto avrà le seguenti fasi:



- settembre-dicembre 2024 - definizione del costo ricerca preventivi, individuazione sponsor e spazi pubblici per l'installazione
- novembre 2024 - febbraio 2025 - individuazione dei possibili sponsor
- gennaio - aprile 2025 - acquisizione autorizzazioni previste per l'utilizzo dello spazio pubblico - acquisto e installazione dei DAE
- maggio 2025 - evento pubblico di sensibilizzazione e cerimonia di inaugurazione- attivazione dei corsi di formazione

Progetto 3 – Crescere Insieme: Diversità, Inclusione per le nuove generazioni

TIPOLOGIA

- Progetto di club
- District Grant
- Global Grant

AREA DI INTERVENTO

- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti
- Prevenzione e cura malattie
- Acqua e strutture igienico sanitarie
- Salute materna ed infantile
- Alfabetizzazione ed educazione di base
- Sviluppo economico e comunitario
- Salvaguardia ambientale
- Altro: **DEI- Diversità Equità ed Inclusione**

AMBITO

Locale

Il progetto è rivolto alle scuole agli alunni della scuola primaria e agli alunni della prima classe della scuola secondaria di primo grado degli Istituti Comprensivi dei comuni di Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Polverigi e Numana

DESCRIZIONE SINTETICA

L'inclusione sociale è oggi più che mai un tema di grande attualità da proporre all'interno dei percorsi scolastici degli alunni fin dalle prime fasi della scuola primaria. Ai giovanissimi è fondamentale far comprendere cosa vuol dire inclusione, quanto sia importante accettare il diverso e cosa si può fare per garantire che tutti abbiano le stesse possibilità di fruire di spazi, giochi, opportunità e sviluppo. A tale scopo verrà proposto alle classi coinvolte un percorso formativo specifico e adeguato all'età degli alunni.

Agli alunni delle prime, seconde e terze classi della scuola primaria verrà fornito un lapbook interattivo "Insieme Siamo Più Forti" al fine di:

- **comprendere la diversità:** Riconoscere e apprezzare le differenze tra le persone.
- **promuovere l'equità:** Trattare tutti con giustizia e rispetto.



- **incoraggiare l'inclusione:** Identificare modi pratici per accogliere e includere gli altri nella comunità scolastica.
- **sviluppare l'oralità:** Migliorare le capacità di espressione orale attraverso attività di discussione e presentazione.

Alle classi verrà poi richiesto di produrre un elaborato di gruppo/classe sul tema.

Alle classi terminali della scuola primaria e alle prime classi della scuola secondaria di primo grado verrà sollecitato, attraverso il bando/concorso "La Città per Tutti", di suggerire delle soluzioni per rendere gli spazi pubblici (parchi, scuole, piazze, marciapiedi....) più inclusivi.

OBIETTIVI E SOSTENIBILITA'

Il Rotary da qualche anno sta sostenendo il DEI (Diversità Equità ed Inclusione) in quanto riteniamo che questo percorso di sensibilizzazione debba partire dai bambini per poi trasmetterlo al resto della società. Le scuole possono oggi essere un vettore importante di questo sano principio.

RISULTATI MISURABILI / QUANTIFICABILI

Il progetto prevederà la partecipazione di numerose classi e alunni che potranno essere coinvolti ed invitati in un evento a fine anno scolastico.

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITA'

Il progetto, per l'anno 2024/2025, si inserisce perfettamente in una progettualità pluriennale che il Rotary club Osimo oramai da qualche anno propone agli istituti Scolastici su tematiche diverse ma comunque a sostegno e diffusione di una cittadinanza attiva.

Data presunta di inizio: settembre 2024

Data presunta di fine: maggio 2025

ALTRI CLUB ROTARY (ROTARACT) COINVOLTI

Nessuno

ENTI ESTERNI COINVOLTI

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con la Cooperativa Papa Giovanni XXVIII di Ancona e gli Istituti Comprensivi dei Comuni di Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Polverigi e Numana.

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

Costo totale stimato: € 3950

Di cui a carico club : € 1950

Sovvenzioni globali : zero

Sovvenzioni distrettuali : € 2000

Sponsor: zero

Iniziative per reperimento altri fondi: /

RISORSE UMANE IMPEGNATE

Presidente del Club Mauro Scattolini e Presidente Commissione progetti Andrea Tittarelli, tre soci della Commissione progetti.



PIANO DI COMUNICAZIONE

Il progetto prevederà il coinvolgimento dei/delle Dirigenti e degli/delle insegnanti per valutare insieme le modalità di approccio alle classi e la definizione del materiale da fornire alle scuole.

FASE DI AVANZAMENTO - CRONOPROGRAMMA

settembre-ottobre 2024 – definizione del progetto e dei programmi e diffusione

novembre-dicembre 2024 – sviluppo del progetto e distribuzione del materiale nelle scuole aderenti

gennaio-aprile 2025 - realizzazione delle attività nelle scuole e raccolta del materiale prodotto dalle classi

maggio 2025 - verifica dei lavori pervenuti e manifestazione pubblica finale con premiazione.

Progetto 4 – Le Malattie Sessualmente Trasmissibili

TIPOLOGIA

Progetto di club

District Grant

Global Grant

AREA DI INTERVENTO

Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti

Prevenzione e cura malattie

Acqua e strutture igienico sanitarie

Salute materna ed infantile

Alfabetizzazione ed educazione di base

Sviluppo economico e comunitario

Salvaguardia ambientale

Altro: _____

AMBITO

Distrettuale

DESCRIZIONE SINTETI OBIETTIVI E SOSTENIBILITA'

Il progetto si pone l'obiettivo di formare e sensibilizzare gli alunni delle ultime classi delle scuole secondarie sul tema della sessualità ed i potenziali rischi di contrazione di malattie trasmissibili **con il rapporto**.

RISULTATI MISURABILI / QUANTIFICABILI

Si prevede il coinvolgimento di un ampio numero di classi.

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITA'

Progetto già attivo dal 2010

Data presunta di inizio: settembre 2024

Data presunta di fine: marzo/aprile, 2025

ALTRI CLUB ROTARY (ROTARACT) COINVOLTI

Rotary Club Macerata, Macerata "Matteo Ricci", Camerino, Tolentino, Loreto, Camerino, Civitanova Marche, Agnone, Gualdo Tadino, Fermo, Ischia Isola Verde, Teramo



ENTI ESTERNI COINVOLTI

Scuole Secondarie Superiori

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

Costo totale stimato: zero

Di cui a carico club : zero

Sovvenzioni globali : zero

Sovvenzioni distrettuali : zero

Sponsor: zero

Iniziative per reperimento altri fondi:

RISORSE UMANE IMPEGNATE

Mauro Scattolini, Andrea Tittarelli, Mauro Tiriduzzi, Pasquale Romagnoli

PIANO DI COMUNICAZIONE

Canali social del Club

FASE DI AVANZAMENTO - CRONOPROGRAMMA

Step 1: Novembre 2024- progettazione (definizione dei temi specifici per ogni intervento in accordo con gli Istituti Superiori e calendario degli interventi)

Step 2: Marzo/Aprile 2025 – attuazione finale del progetto (erogazione degli interventi formativi, etc.)

Progetto 5 – Public Speaking per la lingua italiana

TIPOLOGIA

Progetto di club

District Grant

Global Grant

AREA DI INTERVENTO

Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti

Prevenzione e cura malattie

Acqua e strutture igienico sanitarie

Salute materna ed infantile

Alfabetizzazione ed educazione di base

Sviluppo economico e comunitario

Salvaguardia ambientale

Altro: Leadership

AMBITO

regionale

DESCRIZIONE SINTETICA

Il progetto offre, agli studenti delle Scuole Superiori del territorio, un corso tenuto da esperti dell'arte comunicativa. Si articola in otto incontri con cadenza settimanale, organizzati con modalità seminariali, in



cui i partecipanti potranno esercitarsi a sviluppare il proprio potenziale di comunicazione verbale e le proprie capacità di leadership tramite l'esperienza pratica, l'esempio degli altri e la guida di facilitatori esperti. E' previsto inoltre un evento finale con premiazione delle migliori performance dei partecipanti.

OBIETTIVI E SOSTENIBILITA'

Lavorare sull'oralità potenziando la formula espressiva ed il parlare in pubblico.

RISULTATI MISURABILI / QUANTIFICABILI

Numero partecipanti e valutazione finale

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITA'

Progetto già attivo dal 2022

Data presunta di inizio: settembre 2024

Data presunta di fine: aprile 2025

ALTRI CLUB ROTARY (ROTARACT) COINVOLTI

Nessuno

ENTI ESTERNI COINVOLTI

Scuole Secondarie di secondo grado del territorio

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

Costo totale stimato: € 4200

Di cui a carico club: € 4200

Sovvenzioni globali: zero

Sovvenzioni distrettuali: zero

Sponsor: zero

Iniziative per reperimento altri fondi: /

RISORSE UMANE IMPEGNATE

Presidente del Club Mauro Scattolini, Presidente Commissione Progetti Andrea Tittarelli, tre soci della Commissione progetti.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Diffusione del progetto nelle scuole aderenti - evento finale - inviti – manifesti- pubblicizzazione nei canali social

FASE DI AVANZAMENTO - CRONOPROGRAMMA

Step 1: Diffusione e adesione (settembre- novembre 2024)

Step 2: Corso (gennaio - febbraio-marzo 2025)

Step 3: Evento finale (aprile 2025)

Commissione Progetti
Il Presidente
Andrea Tittarelli

PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE DI CLUB PER L'EFFETTIVO

Anno Rotariano 2024 – 2025



I compiti della Commissione Effettivo sono il **mantenimento dell'organico attuale** e **l'inserimento di nuovi soci**.

Oggi il club è costituito da **41 soci** attivi, 36 uomini e 7 donne, l'età media è di **62 anni** e la distribuzione professionale è su **9 classifiche**.

Nel corso degli ultimi 10 anni di vita, l'età media del club è aumentata di 4 anni e le classifiche professionali rappresentate sono diminuite da 14 a solo 9, con una concentrazione molto alta su *“Attività libere e professioni”*.

La concentrazione dell'età dei nostri soci è, abbastanza stabilmente nel corso degli ultimi 5 anni, nella fascia 50-59 anni. Molto in calo la fascia 40-49 e pressochè inesistente quella al di sotto dei 40.

E' migliorata in compenso la diversità di genere in quanto la presenza femminile è salita negli ultimi 10 anni

dal 6 al 14%, anche se questo effetto è dovuto in buona parte al calo della presenza maschile, mantenendosi più costante quella femminile, che a livello globale raggiunge comunque il 25%.

Infatti, complici sicuramente gli anni pandemici, dal 2019-2020 al 2022-2023 l'effettivo è sceso da 51 a 45 soci.

Una delle massime priorità del Rotary è la crescita e la diversificazione dell'effettivo per essere in grado di rispecchiare le comunità in cui operiamo. Sappiamo che la nostra capacità di aumentare il nostro impatto ed espandere il nostro raggio d'azione è più grande quando più persone si uniscono a noi.

Di conseguenza anche il nostro Club ha la priorità di rafforzare l'effettivo incoraggiando l'ingresso di nuovi soci, uomini e donne provenienti da tutti i gruppi demografici, che possano apportare nuove competenze ed entusiasmo per il raggiungimento degli obiettivi del Rotary.

Occorre aumentare l'apertura e l'attrattiva del Rotary facendo leva su prestigio, amicizia, volontariato, enfatizzando la famiglia rotariana, coinvolgendo in questa attività tutti gli attuali soci del Club e creando sinergie anche con i club a noi vicini.

Nell'azione di reclutamento va data priorità a potenziali soci under 40, alle donne, ai professionisti delle nuove occupazioni emergenti.

In questa ottica si potrebbero organizzare incontri ad hoc di informazione e formazione rotariana per gli aspiranti soci, attività che ci consentirebbe anche di valutare le effettive capacità di integrazione, identificazione e leadership dei candidati.

Parallelamente all'attività di ampliamento occorre migliorare il coinvolgimento degli attuali soci agevolando le relazioni personali e professionali, creando un maggiore affiatamento che renda più solidi i rapporti interpersonali. E' fondamentale che tutti i soci concorrano al buon funzionamento del Club con la partecipazione attiva ai progetti di servizio.

Sono fiduciosa che la Commissione da me presieduta, essendo composta da soci di età differenti e con consolidate esperienze professionali e rotariane, potrà raggiungere gli obiettivi di incremento dei soci e consolidamento interno del Club.

Commissione per l'effettivo
Il Presidente
Federica Quattrini

PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE DI CLUB PER L'IMMAGINE PUBBLICA Anno Rotariano 2024 – 2025



La Commissione Immagine Pubblica del Rotary Club per l'anno rotariano 2024-2025 ha un ruolo cruciale nel modellare la percezione pubblica del Rotary. Attraverso una comunicazione strategica e mirata, cerchiamo di raccontare efficacemente le attività e i progetti del nostro club, enfatizzando l'impatto che abbiamo a livello locale e globale.

Il nostro obiettivo principale è amplificare la consapevolezza delle iniziative del Rotary, puntando a migliorare non solo il numero dei membri, ma anche le partnership comunitarie, le opportunità di raccolta fondi, e la partecipazione attiva ai progetti del club. Questo è possibile attraverso una comunicazione integrata e il coinvolgimento di ogni membro del club,

sia fisicamente nella comunità che digitalmente.

Per raggiungere questi scopi, abbiamo delineato alcuni obiettivi strategici chiave:

- **Rafforzare la Comunicazione Integrata:** È fondamentale avere una gestione coordinata e sinergica di tutti i canali comunicativi disponibili, inclusi i social media, email, newsletter, e il sito web, così come la stampa locale. L'idea è di creare un flusso comunicativo omogeneo che amplifichi il nostro messaggio in modo efficace.
- **Ampliare Visibilità e Engagement:** Vogliamo sfruttare al massimo i canali digitali e tradizionali. L'integrazione dell'intelligenza artificiale ci aiuterà a raggiungere e coinvolgere un pubblico più vasto, personalizzando la comunicazione e sviluppando contenuti visivi che catturino l'attenzione e stimolino l'interazione.
- **Promuovere l'Identità e i Valori del Rotary:** È essenziale assicurare che l'uso del logo del Rotary e dei materiali del Brand Center sia coerente e strategico, riflettendo l'unicità e l'impatto del nostro club.

Sulla base di questi obiettivi, abbiamo pianificato una serie di iniziative per sviluppare ulteriormente i nostri sforzi:

- **Espansione dei Media Tradizionali e Consolidamento Digitale:** Intensificheremo gli sforzi sia sui media tradizionali che digitali. Una campagna di relazioni pubbliche globali "People of Action" sarà centrale per raccontare vivacemente la storia del nostro club.
- **Integrazione dell'Intelligenza Artificiale:** L'adozione di strumenti AI ci permetterà di fare analisi predittive e di personalizzare la comunicazione, oltre a sviluppare contenuti visivi accattivanti che ottimizzino l'engagement sui social media e oltre.

- **Storytelling Visivo e Coinvolgimento Comunitario:** Svilupperemo narrazioni visive e campagne informative che mettano in luce l'impatto del Rotary nella comunità, promuovendo attivamente la partecipazione attraverso contenuti ottimizzati.

Inoltre, abbiamo previsto la creazione di un Toolkit di Comunicazione Avanzato, che sarà uno strumento comprensivo di risorse e linee guida che le commissioni del club potranno utilizzare negli anni a venire. Questo toolkit include materiali personalizzabili, formazione, e azioni a costo ridotto per rafforzare l'immagine pubblica.

Con questo approccio strategico, la Commissione Immagine Pubblica si impegna a navigare le sfide comunicative con soluzioni innovative, promuovendo una cultura di partecipazione attiva e valorizzando il profondo legame tra il club e la sua comunità. L'obiettivo finale è migliorare la visibilità delle nostre iniziative e incrementare l'engagement, per un'impronta comunicativa dinamica e influente.

Commissione Immagine Pubblica
Il Presidente
Sarah Mercedes Howell

PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE DI CLUB PER LA FONDAZIONE ROTARY Anno Rotariano 2024 – 2025



Le attività della Commissione di Club nell'A.R. 2024 – 2025 saranno finalizzate alla diffusione presso i soci delle finalità e della missione della Fondazione Rotary: favorire la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo, migliorare le condizioni sanitarie, fornire un'istruzione di qualità, migliorare l'ambiente e alleviare la povertà. La Fondazione è un'organizzazione senza scopo di lucro finanziata esclusivamente dalle donazioni dei soci del Rotary e di altri sostenitori che ne condividono la visione di un mondo migliore.

Tale consapevolezza e conoscenza delle finalità della Fondazione dovranno poi tradursi nel sostegno economico per la realizzazione dei progetti finanziati dalle sovvenzioni della Fondazione, per il miglioramento sostenibile a favore di chi versa in

condizioni di bisogno.

In tale ambito, La Fondazione supporta le iniziative progettuali dei Club e dei Distretti mediante sovvenzioni globali e distrettuali, secondo criteri di efficienza, efficacia e sostenibilità, con il contributo qualificante dei rotariani, che sono chiamati a mettere a disposizione la propria competenza nelle varie aree professionali e lavorative in cui operano.



Le aree di intervento indicate dalla Fondazione sono le seguenti:

- Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti
- Prevenzione e cura delle malattie
- Acqua, servizi igienici e igiene
- Salute materna e infantile
- Alfabetizzazione e educazione di base
- Sviluppo economico comunitario
- Ambiente

Come noto, la Fondazione auspica che ogni anno venga donata da ciascun rotariano la somma di 100 USD (*100\$ Every Rotarian Every Year*) da destinare, mediante il meccanismo delle sovvenzioni, al finanziamento di progetti di Club o distrettuali.

Nel nostro Club, il supporto alle attività della Fondazione si è tradizionalmente sostanziato nella donazione di somme introitate mediante il versamento delle quote sociali (in misura pari a 75 USD per ciascun socio).

In continuità con quanto rilevato ed attuato nel precedente AR 2023-24, si rileva come tale meccanismo di contribuzione (da parte del Club mediante prelievo sulle quote sociali), se da un lato costituisce un valido e costante strumento di sostegno ai Progetti della Fondazione, dall'altro non rafforza nei soci la consapevolezza della rilevanza delle azioni della Fondazione stessa.

In tale ottica, la Commissione propone anche per il corrente anno, come già favorevolmente attuato nel precedente, di sollecitare il contributo da parte dei soci in misura pari ad almeno 25 USD, che uniti all'importo di 75 USD pro-socio versati annualmente dal Club, favorirà il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla Fondazione.

Tale obiettivo sarà perseguito tanto più facilmente, quanto più diffusa sarà la conoscenza dei soci delle finalità e dei programmi della Fondazione Rotary, nonché della facoltà del Club di ricevere a sua volta dalla Fondazione quanto si è donato, mediante sovvenzioni distrettuali a sostegno dei nostri progetti. In tale ottica, saranno organizzati nel corso dell'anno momenti di formazione a favore dei soci in merito ai progetti e alle modalità operative della Fondazione.

Nel particolare momento storico del nostro Club, che oltre a mantenere forti i legami con i propri Club gemelli in Tunisia e Croazia ha stretto un ulteriore rapporto di gemellaggio con il Club argentino Roque Pérez, sarebbe inoltre auspicabile promuovere un progetto internazionale che possa godere di una sovvenzione globale.

Formulando i migliori auspici di successo per prossimo anno rotariano, confermiamo il pieno impegno per il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Commissione per la Fondazione Rotary
Il Presidente
Fulvio Fati Pozzodivalle

PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE

Anno Rotariano 2024 – 2025



Le attività della Commissione per l'Amministrazione per l'A.R. 2024-2025, in linea con il Piano Direttivo di Club e secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo, saranno svolte in sinergia con le altre Commissioni e, in concerto con il Tesoriere, nel rispetto del bilancio del Club.

I principali compiti della Commissione per l'Amministrazione sono qui di seguito identificati:

- L'azione interna
- La programmazione delle riunioni del Club
- La promozione dell'affiatamento tra i soci
- L'adozione di iniziative volte al rafforzamento dell'assiduità
- La redazione e la divulgazione delle newsletters del Club
- La gestione e aggiornamento del sito Web del Club

- Il supporto ad ogni altra attività legata alla gestione del Club

Relativamente alle riunioni di Club, in continuità con gli anni precedenti, si confermano due riunioni mensili, il primo e terzo venerdì del mese (il primo venerdì per soli soci, il terzo venerdì per soci ed ospiti). Relativamente al primo venerdì si cercherà di utilizzare ove possibile la sede del Club, per perseguire il massimo contenimento delle spese.

Gli incontri per soli soci saranno tesi ad aumentare la coesione dei soci, in sinergia con la Commissione per l'Effettivo. Si continuerà con gli interventi di pillole formative sempre relativamente agli obiettivi, aree di intervento e organizzazione del Rotary, oltre che focus su azione professionale e leadership.

Si pianificherà una Riunione del 100%, con l'obiettivo di avere la partecipazione completa dei soci del Club. Inoltre, si premierà il socio (o soci) che si saranno particolarmente distinti nella partecipazione alle attività del Club attraverso l'attribuzione del premio "Rotariano dell'Anno".

I programmi degli incontri con ospiti saranno riconducibili alle aree di intervento del Rotary e in particolare alla sostenibilità ambientale, declinata su temi agro-alimentari di innovazione e di legame con il territorio.

Saranno previsti anche altri incontri sempre in sede o sotto forma di caminetto relativamente a temi rotariani, nonché un evento per far avvicinare nuovi potenziali soci al Club (ad esempio "Porta un amico al Rotary").

Per la comunicazione interna, in continuità con anni precedenti, le informazioni ai soci saranno divulgate attraverso le comunicazioni del Segretario, la Newsletter del Club e il sito Web del Club.

Per la comunicazione esterna, in coerenza con la Commissione Immagine Pubblica, la Newsletter del Club sarà resa disponibile nel sito Web e le principali informazioni, eventi, progetti diffusi anche tramite i social media.

Commissione Amministrazione

Il Presidente

Paola Barraco



Programma di Lavoro della Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo AR 2024/2025



Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo

L'articolo 2 dello statuto della Fondazione recita:
La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo
scopo principale di favorire l'attuazione delle
facoltà proprie del "Rotary Club di Osimo",

sintetizzate nel motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale", con l'obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International, sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione, pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati. Da qui ne deriva che il programma di lavoro 2024/25 della Fondazione va formulato in stretto collegamento con i progetti di servizio che il Club prevede di realizzare nel corso dello stesso anno rotariano con finanziamento a carico della Fondazione stessa.

I progetti del Club da finanziare sono:

- La Città Cardioprotetta. Si prevede di proseguire il progetto con l'installazione di un totem con defibrillatore a Filottrano e uno ad Osimo possibilmente presso il Centro Commerciale Cargopier.
- Rifacimento delle targhe affisse sulle facciate degli edifici storici del centro storico di Osimo.
- Restauro della statua di San Michele a Filottrano
- Progetto Crescere Insieme: Diversità, Inclusione per le Nuove Generazioni

Per la copertura di quanto sopra la Fondazione può contare su un eventuale utile di esercizio dell'anno precedente e soprattutto sull'attività di fund raising.

Fundraising 2024/2025

L'attività di fund raising che si intende sviluppare si basa sulle seguenti iniziative:

- Ricerca di sponsorizzazioni per il sostegno dei diversi progetti, utilizzando anche il metodo crowdfunding
- Riproposizione del concerto Agrirock in collaborazione con la band Zio Pecos;
- Serate Musicali, tradizionale Concerto Gospel di Santo Stefano e riproposizione del format degli aperitivi culturali VivaceMente;
- Altre iniziative che dovessero rivelarsi opportune.

Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo
Presidente
Fulvio Fati Pozzodivalle



Bilancio preventivo Anno 2024			
Attività istituzionale			
A	INCASSI DELLA GESTIONE		Note
A1	Erogazioni liberali da privati		
A2	Iniziative di fund raising	€ 7.000,00	Da iniziative previste nel Piano
A3	Erogazioni liberali da imprese e altri enti	€ 15.200,00	5200€ da RC Osimo, 10000€ da sponsor
A4	Contributi da enti pubblici		
A5	Incassi attività istituzionale		
A6	Incassi attività accessorie		
A7	Donazioni e lasciti testamentari		
A8	Altre entrate		
	TOTALE INCASSI GESTIONE	€ 22.200,00	
B	PAGAMENTI DELLA GESTIONE		
B1	Pagamenti da attività istituzionali		
B1.2	spese ordinarie di gestione		
B1.3	erogazione premi e progetti service	€ 10.500,00	per progetti PDC
B1.4	acquisto attrezzature	€ 1.000,00	ricambi def
B1.5	servizi		
B1.6	attività promozionali e raccolta fondi	€ 4.100,00	Spese per attività da programma di lavoro
B1.7	assicurazioni	€ 70,00	
B1.8	materiale di consumo		
B1.9	spese varie	€ 730,00	
	TOTALE B1	€ 16.400,00	
B2	Pagamenti attività accessorie	€ 0,00	
	TOTALE B2	€ 0,00	
B3	Imposte		
B3.1	ires		
B3.2	tari		
B3.4	altre imposte		
	TOTALE B3	€ 0,00	
B4	Altri pagamenti		
B4.1	commissioni e spese di gestione c/c	€ 200,00	
B4.2	spese postali		
B4.3	bolli		
B4.4	condominio	€ 400,00	
B4.5	rimborso mutuo bancario	€ 5.200,00	
B4.6	altro		
	TOTALE B4	€ 5.800,00	
	TOTALE PAGAMENTI GESTIONE	€ 22.200,00	

I Documenti Costitutivi

Statuto del Rotary club di Osimo

**Il regolamento del Rotary International stabilisce che ogni club ammesso al RI adotti il presente statuto tipo.*

Questa è l'edizione aggiornata al CdL 2022.

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club.
4. Socio: un socio attivo, non onorario, del club.
5. RI: Rotary International.
6. Club satellite: Un potenziale club i cui soci saranno considerati anche soci (se pertinente): di un club.
7. Per iscritto: una comunicazione capace di essere documentata, a prescindere dal metodo di trasmissione.
8. Anno: un periodo di dodici mesi che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è **Rotary Club Osimo** (Membro del Rotary International).

Art. 3 Finalità

Le finalità del club sono:

- (a) perseguire lo Scopo del Rotary;
- (b) realizzare progetti di successo secondo le cinque Vie d'azione;
- (c) contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo;
- (d) sostenere la Fondazione Rotary;
- (e) sviluppare dirigenti oltre il livello di club.

Art. 4 Località del club

La località in cui si trova il club è: **OSIMO (AN)**

Qualsiasi club satellite di questo club deve essere situato in questa località o zona circostante.

Art. 5 Scopo

Lo Scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

- Primo.* Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per fare service.
- Secondo.* Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività.



- Terzo.* Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni rotariano secondo l'ideale del servire.
- Quarto.* Propagare la comprensione, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite dall'ideale di servire.

Art. 6 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione rappresentano la struttura teorica e pratica della vita del Rotary club.

1. L'Azione interna, la prima Via d'azione, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, la seconda Via d'azione, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni attività e professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività professionale. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e a mettere le proprie competenze professionali a disposizione dei progetti sviluppati dal club per rispondere alle questioni più pressanti della collettività.
3. L'Azione di pubblico interesse, la terza Via d'azione, comprende le varie iniziative dei soci, a volte in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita di coloro che vivono nella località o comune del club impegnandosi per la pace positiva nella comunità.
4. L'Azione internazionale, la quarta Via d'azione, comprende le attività svolte dai soci per avanzare la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace positiva, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, la loro cultura, le loro tradizioni, i loro successi, le loro aspirazioni ed i loro problemi, attraverso letture e scambio di corrispondenza, e tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dal club a favore degli abitanti di altri Paesi.
5. L'Azione per i giovani, la quinta Via d'azione, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di service locali e internazionali, e dai programmi di scambio volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 7 Riunioni

1 — Riunioni ordinarie.

- (a) *Giorno e ora.* Il club si riunisce una volta alla settimana, nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.
- (b) *Modalità.* La partecipazione alle riunioni può avvenire di persona, per telefono, online, o con un'attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività interattiva verrà postata online.
- (c) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (purché antecedente alla riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.
- (d) *Cancellazione.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria per i seguenti motivi:
 - (1) se la riunione cade in un giorno di festa o durante la settimana che comprende una festività;
 - (2) in caso di decesso di un socio;
 - (3) in caso di epidemie o disastri che colpiscono l'intera comunità;
 - (4) in caso di eventi bellici nella comunità.



Il consiglio può cancellare sino a un massimo di quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

- (e) *Riunione del club satellite.* Se previsto dal regolamento, il club satellite si riunisce una volta alla settimana nel giorno, all'ora e nella sede stabiliti dai suoi soci. La data, l'ora e la sede delle riunioni possono essere modificate secondo quanto stabilito al comma 1(c) di questo articolo. Una riunione di club satellite può essere cancellata per i motivi di cui alla sezione 1(d) di questo articolo. Le modalità di voto sono quelle previste dal regolamento.
- (f) *Eccezioni.* Il regolamento può includere disposizioni che non sono in conformità con questa sezione. Il club deve comunque riunirsi almeno due volte al mese.

2 — *Riunione annuale.*

- (a) Una riunione annuale per l'elezione dei dirigenti e la presentazione del rapporto finanziario semestrale, comprensivo delle entrate e delle spese relative all'anno corrente e a quello precedente, deve essere tenuta prima del 31 dicembre, secondo quanto previsto dal regolamento.
- (b) La riunione annuale del club satellite indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi prima del 31 dicembre.

3 — *Riunioni del consiglio direttivo.* Il verbale della riunione deve essere messo a disposizione dei soci entro 30 giorni dalla conclusione di ogni riunione del consiglio.

Art. 8 Effettivo

1 — *Requisiti generali.* Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, che godono di buona reputazione in ambito imprenditoriale, professionale o nella comunità, e che sono disposte mettersi al servizio della propria comunità e/o del mondo.

2 — *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari. Può offrire anche altri tipi di affiliazione come previsto al comma 7 del presente articolo. Questi soci dovranno essere riportati al RI come soci attivi oppure onorari.

3 — *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del club chi sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 4, comma 2(a) dello Statuto del RI.

4 — *Affiliazione al club satellite.* I soci di un club satellite del club saranno anche soci di un club fino a quando il club satellite non sarà ammesso al RI come Rotary club.

5 — *Divieto di doppia affiliazione.* Ai soci attivi del club non è consentito essere simultaneamente:

- (a) soci del club e di un altro club, fatta eccezione per il satellite di questo club;
- (b) soci onorari del club.

6 — *Soci onorari.* Il club può ammettere soci onorari per la durata stabilita dal suo consiglio direttivo. I soci onorari:

- (a) sono esenti dal pagamento delle quote sociali;
- (b) non hanno diritto di voto;
- (c) non possono ricoprire cariche all'interno del club;
- (d) non rappresentano alcuna classifica professionale;
- (e) hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di tutti gli altri privilegi di questo club, ma non di altri Rotary club; l'unico privilegio di cui godono presso un altro club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un Rotariano.



7 — *Eccezioni*. Il regolamento può includere disposizioni che non sono in conformità con l'articolo 8, commi 2 e 4 - 6.

Art. 9 Composizione dell'effettivo

1 — *Disposizioni generali*. Ogni socio appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale, lavorativa o di servizio alla comunità. La classificazione deve descrivere l'attività principale e riconosciuta dell'azienda, della società o dell'istituzione del socio, l'attività commerciale o professionale principale e riconosciuta del socio o la natura dell'attività di servizio alla comunità. Il consiglio può modificare la classificazione di un socio se il socio cambia posizione, professione o occupazione.

2 — *Diversità*. L'appartenenza a questo club dovrebbe rappresentare una sezione trasversale delle imprese, delle professioni, delle occupazioni e delle organizzazioni civiche nella sua comunità, tra cui età, genere e diversità etnica.

Art. 10 Assiduità

1 — *Disposizioni generali*. Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite; deve inoltre impegnarsi nei progetti e in altri eventi ed attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria:

- (a) se vi partecipa di persona, per telefono o online per almeno il 60% della sua durata;
- (b) se dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza era dovuta a motivi validi;
- (c) se partecipa online alla riunione ordinaria o a un'attività interattiva postata sul sito web del club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata; oppure
- (d) se il socio recupera l'assenza entro lo stesso anno, in uno dei seguenti modi:
 - (1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della riunione;
 - (2) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, o del club satellite di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma la riunione non ha luogo;
 - (3) partecipa a un progetto del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
 - (4) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui il socio fa parte;
 - (5) partecipa tramite il sito web di un club a una riunione o attività interattiva online;
 - (6) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo Community Rotary o di un Circolo Rotary, siano essi stabiliti o provvisori;
 - (7) partecipa a una convention del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto Rotary o a qualsiasi riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI; a un congresso multizona, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata.



2 — *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

3 — *Assenze dovute ad altre attività rotariane.* Il socio è esonerato dall'obbligo di recupero se al momento della riunione si trova:

- (a) in viaggio verso o da una delle riunioni di cui al sottocomma (1) (d) (7);
- (b) in servizio come dirigente del RI, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- (c) in servizio come rappresentante speciale del governatore in occasione della formazione di un nuovo club;
- (d) in viaggio per questioni rotariane, in rappresentanza del RI;
- (e) direttamente e attivamente impegnato in un progetto sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza; o
- (f) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

4 — *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza è giustificata se il socio è dirigente in carica del RI o partner rotariano di un dirigente in carica del RI.

5 — *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata:

- (a) se viene approvata dal consiglio per motivi che considera validi e sufficienti. Tali assenze giustificate non possono durare più di dodici (12) mesi. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di 12 mesi; questo limite può tuttavia essere prorogato dal consiglio se l'assenza è dovuta a ragioni mediche o in seguito alla nascita, adozione o affidamento di un bambino;
- (b) La somma dell'età del socio e degli anni di affiliazione a uno o più club è pari o superiore a 85 anni, il socio è Rotariano da almeno 20 anni, il socio ha notificato per iscritto al segretario del club il desiderio di essere esonerato dalla partecipazione, e solo questi requisiti sono presi in considerazione.

6 — *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate ai sensi del sottocomma 5(a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 4 o al sottocomma 5(b) del presente articolo frequenta una riunione del club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo dei soci e delle presenze del club.

7 — *Eccezioni.* Il regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con le suddette disposizioni.

Art. 11 Consiglieri, dirigenti e commissioni

1 — *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.

2 — *Autorità.* L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.



3 — *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 13, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrare. In caso di appello, la decisione del consiglio può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria indicata dal consiglio, purché sia presente il numero legale dei partecipanti e purché la notifica dell'appello sia stata inviata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.

4 — *Dirigenti.* Sono dirigenti del club, facenti parte del consiglio direttivo, il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fra i dirigenti può essere incluso anche il prefetto, che può essere componente del consiglio direttivo se previsto dal regolamento. Ciascun dirigente e consigliere deve essere un socio del club in regola. I dirigenti dei club partecipano regolarmente alle riunioni dei club satellite.

5 — *Elezione dei dirigenti.*

- (a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* Ogni dirigente sarà eletto come stabilito dal regolamento del club. Fatta eccezione per il presidente, ciascun dirigente assume l'incarico il 1° luglio successivo all'elezione e resta in carica per la durata del mandato o fino all'elezione e alla qualificazione di un successore.
- (b) *Mandato presidenziale.* Il presidente nominato viene eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, almeno diciotto (18) mesi ma non più di due anni prima del giorno in cui entrerà in carica come presidente. Il presidente nominato diventa presidente eletto il 1° luglio dell'anno che precede quello per cui è stato eletto presidente. Il presidente assume l'incarico il 1° luglio e resta in carica per un anno. Quando un successore non viene eletto, il mandato dell'attuale presidente viene prorogato fino a un anno.
- (c) *Requisiti del presidente.* Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga sufficiente un periodo inferiore. Il presidente eletto partecipa al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione, a meno che il governatore eletto non lo giustifichi. Se giustificato, il presidente eletto invia un rappresentante del club. Il presidente eletto che non partecipi alle suddette riunioni formative senza aver ottenuto la dispensa dal governatore eletto o che, avendo ottenuto la dispensa, non invia un socio che lo rappresenti non può essere presidente del club. In questo caso, il presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato alle suddette riunioni o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6 — *Gestione dei club satellite.*

- (a) *Supervisione.* Il club monitora e sostiene il proprio club satellite nella misura ritenuta opportuna dal consiglio.
- (b) *Consiglio direttivo del club satellite.* Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio consiglio direttivo a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria. Il consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal regolamento. La massima carica del club satellite è il presidente del consiglio; sono altri dirigenti il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere. Il consiglio del club satellite è responsabile dell'organizzazione e della gestione quotidiana del club satellite e delle sue attività, in conformità con le regole, i requisiti, il regolamento, gli obiettivi e le finalità del Rotary, sotto la guida del club. Non ha alcuna autorità all'interno o al di sopra del club.



- (c) *Procedure di rendicontazione del club satellite.* Il club satellite deve presentare annualmente al presidente e al consiglio direttivo del club un rapporto sui suoi soci, attività e programmi, accompagnata da un rendiconto finanziario e da conti sottoposti a revisione o revisionati, da includere nelle relazioni del club per la sua assemblea generale annuale e qualsiasi altra relazione che possa, di volta in volta, essere richiesta da questo club.

7 — *Commissioni.* Il club deve avere le seguenti commissioni:

- (a) Amministrazione del club
- (b) Effettivo
- (c) Immagine pubblica
- (d) Fondazione Rotary
- (e) Progetti

Se necessario, il consiglio o il presidente possono nominare altre commissioni.

Art. 12 Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento.

Art. 13 Durata dell'affiliazione

1 — *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2 — *Cessazione automatica.*

L'affiliazione cesserà automaticamente quando un socio non soddisfa più i requisiti di affiliazione.

- (a) *Ri-affiliazione.* Quando un socio in regola ha cessato la sua affiliazione, quella persona può richiedere nuovamente l'affiliazione, sotto la stessa o un'altra attività, professione, occupazione, servizio alla comunità o altra classificazione.
- (b) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio, a meno che sia prolungato. Il consiglio può revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3 — *Cessazione per morosità.*

- (a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
- (b) *Riammissione.* Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute.

4 — *Cessazione per assenza abituale.*

- (a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve:
 - (1) partecipare o recuperare almeno il 50 per cento delle riunioni regolari del club o delle riunioni dei club satellite; partecipare a progetti, eventi e altre attività del club per almeno 12 ore in ogni semestre dell'anno; o ottenere una combinazione proporzionata di entrambi; e
 - (2) partecipare ad almeno il 30 per cento delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun

semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale del RI).

I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

- (b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive (senza recuperarle) e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 10, commi 4 o 5, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.
- (c) *Eccezioni.* Il regolamento del club può includere disposizioni non in conformità con l'art. 13, comma 4.

5 — Cessazione per altri motivi.

- (a) *Giusta causa.* Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida per questa riunione sono l'articolo 8, comma 1; la Prova delle quattro domande e gli elevati standard etici che ogni Rotariano si impegna a mantenere.
- (b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato alla lettera (a) del presente comma, il consiglio deve inviare al socio un preavviso scritto di almeno 10 giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio. Il socio ha il diritto di esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio.

6 — Diritto di appello; ricorso alla mediazione o all'arbitrato.

- (a) *Preavviso.* Entro sette giorni dalla decisione del consiglio di revocare o sospendere l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Entro 14 giorni dalla notifica, il socio può dare comunicazione scritta al segretario di un ricorso al club o di una richiesta di mediazione o arbitrato. La procedura di mediazione o di arbitrato è prevista all'articolo 17.
- (b) *Appello.* In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro 21 giorni dalla notifica dell'appello. Ogni socio deve essere informato per iscritto dell'argomento specifico della riunione con un preavviso di almeno 5 giorni. Alla riunione sono ammessi solo i soci del club. La decisione del club ha valore definitivo e non è soggetta ad arbitrato.

7 — *Decisioni del consiglio.* La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

8 — *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio da questo club devono essere presentate per iscritto, al presidente o al segretario. Il consiglio accetta le dimissioni a meno che il socio non sia debitore nei confronti del club.

9 — *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.

10 — *Sospensione dal club.* Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:



- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
- (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
- (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
- (d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

il consiglio può, con i due terzi dei voti favorevoli, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi i 90 giorni, alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello contro la sospensione, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto al comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima che finisca il periodo di sospensione, il consiglio deve o procedere con la revoca dell'affiliazione, o reintegrare il rotariano sospeso al suo stato regolare.

Art. 14 Affari locali, nazionali e internazionali

1 — *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo può essere oggetto di discussione, aperta e informata, alle riunioni del club. Il club, tuttavia, non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

2 — *Neutralità.* Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

3 — *Apoliticalità.*

- (a) *Risoluzioni e prese di posizione.* Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o prese di posizione, né prendere iniziative in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
- (b) *Appelli.* Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

4 — *Celebrazione delle origini del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (il 23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 15 Riviste rotariane

1 — *Abbonamento obbligatorio.* A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato, per l'intera durata dell'affiliazione al club, entro le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.

2 — *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti anticipati dei soci e di trasmetterli al RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana regionale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 16 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Pagando le quote, un socio accetta i principi del Rotary espressi nel suo oggetto e si impegna a rispettare ed essere vincolato dallo statuto e regolamento del club. A queste sole condizioni, un socio ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuta copia.

Art. 17 Arbitrato e mediazione

1 — *Controversie*. Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del consiglio, qualsiasi altra controversia sorta tra un socio o un ex socio e il club, qualsiasi suo dirigente o il consiglio deve – su richiesta presentata al segretario da una delle parti – essere deferita a un mediatore o a un collegio arbitrale.

2 — *Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato*. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro 21 giorni dalla ricezione della richiesta.

3 — *Mediazione*. La mediazione deve svolgersi secondo una procedura:

- (a) riconosciuta da un ente competente avente giurisdizione nazionale o regionale; o
- (b) raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie; o
- (d) raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary.

Il mediatore deve essere socio di un club. Il club può richiedere al governatore o a un suo rappresentante di nominare un mediatore che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

- (a) *Esiti della mediazione*. Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento che deve essere consegnato alle parti, al mediatore o ai mediatori e al consiglio. Una dichiarazione riepilogativa accettabile alle parti deve essere preparata per informare il club. Ciascuna delle parti può richiedere – attraverso il presidente del club o il segretario – ulteriori incontri di mediazione se una delle parti si allontana in modo significativo dall'accordo raggiunto.
- (b) *Fallimento della mediazione*. Se la mediazione non riesce, le parti possono chiedere l'arbitrato secondo quanto indicato dal comma 1 del presente articolo.

4 — *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale; gli arbitri e il presidente del collegio arbitrale devono essere Rotariani.

5 — *Decisione arbitrale*. La decisione presa dagli arbitri o, in caso di disaccordo, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 18 Regolamento

Il club adotta un regolamento conforme allo Statuto e regolamento tipo del RI, con regolamento interno di un'unità territoriale amministrativa, ove stabilito dal RI, e al presente statuto, per dare disposizioni supplementari al governo del club. Il regolamento può essere emendato come previsto.

Art. 19 Emendamenti

1 — *Modalità*. Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal Consiglio di Legislazione con voto di maggioranza.



2 — *Emendamento degli articoli 2 e 4.* L'articolo 2, Nome, e l'articolo 4, Località del Club, possono essere modificati in qualsiasi riunione ordinaria del club, se è presente il quorum, con almeno due terzi dei voti di tutti i soci votanti. La proposta di emendamento deve essere comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno 21 giorni prima della riunione. L'emendamento deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito all'emendamento proposto.

Regolamento Rotary Club Osimo

Approvato nel corso dell'assemblea del 10.05.24

Art. 1 Definizioni

Consiglio: il consiglio direttivo del Club.

Consigliere: un membro del Consiglio.

Dirigenti: il Presidente, il Presidente Uscente, il Presidente Eletto, il Segretario, il Tesoriere, il Vicepresidente e il Prefetto, facenti parte del Consiglio.

Socio: un socio attivo del Club. RI: il Rotary International.

Anno: l'anno rotariano che inizia il 1º luglio e termina il 30 giugno.

Art. 2 Consiglio

L'organo amministrativo del Club è il Consiglio composto dai seguenti membri:

- (i) Presidente
- (ii) Vicepresidente
- (iii) Presidente Eletto (o presidente designato se non è stato eletto il successore)
- (iv) Segretario
- (v) Tesoriere
- (vi) Prefetto
- (vii) Presidente Uscente
- (viii) tre Soci eletti in conformità del presente regolamento.

Art. 3 Elezione del Presidente, dei Consiglieri, dei Dirigenti

3.1 Elezione del Presidente

Il Consiglio, con libertà di metodo e di forma, individua tra i Soci uno o più candidati per la elezione a Presidente Designato, che: (i) nel primo Anno successivo alla nomina avrà il titolo di Presidente Nominato; (ii) nel secondo Anno successivo alla nomina assumerà la carica di Dirigente e Consigliere in qualità di Presidente Eletto; e (iii) nel terzo successivo Anno assumerà la carica di Presidente.

Può essere validamente eletto Presidente Designato ciascun Socio che al momento della elezione abbia maturato l'appartenenza al Club da almeno un anno.

Il Consiglio convoca la riunione annuale di Club per la elezione del Presidente Designato con le modalità stabilite all'articolo 5 comma 1 del presente Regolamento.

Nel corso di tale riunione, il Presidente comunica ai Soci partecipanti il candidato proposto dal Consiglio, restando inteso che potrà essere validamente eletto qualunque altro Socio, anche non proposto dal Consiglio, purché in possesso dei requisiti sopra indicati.

Risulterà eletto quale Presidente Designato il Socio che avrà conseguito il voto della maggioranza dei Soci presenti. Qualora alla prima votazione non dovesse essere raggiunta tale maggioranza, si procederà ad una seconda votazione nel corso della medesima riunione annuale. Nel caso in cui, neanche alla seconda votazione sia raggiunta la maggioranza dei voti, in occasione della prima riunione ordinaria successiva alla riunione annuale, i Soci presenti procederanno ad una nuova votazione, all'esito della quale risulterà eletto Presidente Designato il Socio che avrà conseguito il voto della maggioranza dei Soci presenti.

3.2 Elezione dei Dirigenti/Consiglieri

Nel corso della riunione annuale convocata per l'elezione del Presidente Designato vengono eletti anche i Dirigenti e i Consiglieri che entreranno in carica l'Anno successivo a quello in cui sono stati eletti.

I nominativi dei candidati, di norma proposti dal Presidente Eletto, sono indicati su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dei Soci presenti.

I candidati alle cariche di Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto e Consigliere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

Può essere eletto Dirigente/Consigliere qualunque Socio anche se non proposto dal Presidente Eletto.

Qualora non venga raggiunta la maggioranza per l'elezione dei Dirigenti/Consiglieri, si fa rimando a quanto previsto al precedente articolo 3 comma 1 per la elezione del Presidente Designato.

Se vengono a mancare componenti del Consiglio o di qualsiasi altro ufficio, i Consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

Art. 4 Compiti dei Dirigenti

4.1 Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio, nonché di svolgere le altre funzioni normalmente inerenti alla carica.

4.2 Presidente Eletto. Partecipa al Consiglio onde assicurare la continuità delle attività programmatiche del Club e svolge le altre funzioni affidategli dal Presidente o dal Consiglio.

4.3 Vicepresidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente, nonché di svolgere le altre funzioni normalmente connesse alla carica.

4.4 Segretario. Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei Soci; registrare le presenze alle riunioni; convocare le riunioni del Club e del Consiglio e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni Socio ammesso dopo l'inizio del semestre luglio- dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei Soci, svolgere le altre funzioni normalmente connesse alla carica.

4.5 Tesoriere. Ha il compito di predisporre e trasmettere ai Soci l'estratto conto delle quote sociali relative a ogni trimestre e curarne l'incasso secondo le modalità previste dal presente regolamento, custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le altre funzioni normalmente connesse alla carica. Al termine dell'incarico, il Tesoriere deve consegnare al Tesoriere del Consiglio entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club di cui sia stato custode. Nello svolgimento delle predette funzioni, il Tesoriere potrà avvalersi della collaborazione di terzi, anche non Soci, che dovranno essere incaricati all'uopo dal Presidente.

4.6 Prefetto. Svolge le funzioni organizzative delle riunioni quanto a, ricevimento delle prenotazioni dei Soci e degli ospiti, logistica, ricevimento e presentazione degli ospiti, menù e corredo dei locali, mantenimento dell'ordine nel corso delle riunioni; svolge inoltre le altre funzioni eventualmente demandate dal Presidente o dal Consiglio.

Art. 5 Riunioni

5.1 Riunione annuale. La riunione annuale si tiene di norma il 1° venerdì del mese di novembre di ogni Anno e comunque entro il 31 dicembre. In tale occasione sono eletti i Dirigenti e i Consiglieri per gli Anni successivi secondo quanto disposto al precedente articolo 3.

5.2 Assemblea del Club. Riunione dei Soci convocata dal Presidente ove previsto dal presente Regolamento e ogni qualvolta il Consiglio ne ravvisi la necessità.

5.3 Riunione ordinaria. La riunione ordinaria del Club si tiene di norma settimanalmente il venerdì e comunque almeno due volte al mese all'ora e con modalità stabilite dal Consiglio. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i Soci dovranno essere informati in anticipo dal Prefetto o dal Segretario. La partecipazione alle riunioni può avvenire di persona, per telefono, online, o con un'attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività interattiva verrà postata online.

5.4 Per tutto quanto riguarda l'assiduità del Socio e la esenzione dalla frequenza si fa riferimento all'articolo 10 comma 7 dello Statuto del Club, precisando che è fortemente auspicabile la assidua partecipazione alle riunioni del Club, in considerazione del fatto che proprio in tali occasioni è possibile rafforzare quei rapporti di amicizia e di appartenenza che costituiscono uno dei caratteri fondanti del sodalizio rotariano. La partecipazione dei Soci alle attività del Club potrà essere peraltro assicurata anche al di fuori delle riunioni programmate, mediante la presenza ed il coinvolgimento nelle varie iniziative progettuali e divulgative organizzate nel corso dell'Anno.

5.5 In deroga a quanto stabilito dall'articolo 13 comma 4 dello Statuto del Club, in caso di prolungata ed ingiustificata assenza di un Socio alle riunioni e alle iniziative di vario genere organizzate dal Club, è facoltà del Consiglio di disporre la revoca dell'affiliazione.

5.6 Quorum. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie, il numero legale è rappresentato da un terzo dei Soci. Per l'assemblea del Club il numero legale è rappresentato dal cinquanta per cento (50%) dei Soci. I Soci esentati dalla frequenza a norma dello Statuto del Club non sono considerati per il raggiungimento del numero legale.

5.7 Riunione del Consiglio. Le riunioni ordinarie del Consiglio si tengono una volta al mese, nel giorno ed ora in cui vengono convocate. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) Consiglieri. Perché le riunioni del Consiglio siano

valide deve essere presente la maggioranza dei Consiglieri. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

5.8 La partecipazione alle riunioni del Consiglio è consentita anche mediante collegamento telematico di singoli partecipanti, purché la presenza, le mozioni e le espressioni di voto vengano compiutamente verbalizzate.

Art. 6 Quote sociali

6.1 Ogni Socio è tenuto a versare a favore del Club la quota sociale di € 1.150,00 (mille cento cinquanta,00) in quattro rate trimestrali, rispettivamente al 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile. La quota sociale comprende le quote individuali destinate al RI, l'abbonamento annuale alla rivista ufficiale, le quote individuali destinate al Distretto 2090, il contributo alla Fondazione Rotary e i contributi al Club per la gestione ordinaria e la realizzazione dei progetti di servizio. La quota sociale sarà aggiornata annualmente ad ogni inizio di Anno secondo l'indice ISTAT dell'anno solare precedente.

6.2 Il pagamento delle quote viene effettuato da ciascun Socio di norma mediante disposizione di addebito del relativo importo nel proprio conto corrente bancario (RID).

6.3 Il Consiglio è tenuto a disporre la revoca automatica dell'affiliazione del Socio che, non avendo adempiuto puntualmente al pagamento delle quote, non risponda al sollecito scritto di cui all'art. 13 comma 3 dello Statuto del Club.

Art. 7 Sistema di votazione

7.1 Le decisioni riguardanti l'attività del Club saranno prese con votazione a scrutinio palese, ad eccezione dell'elezione dei Dirigenti e dei Consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una specifica deliberazione sia presa a scrutinio segreto anziché palese.

7.2 Qualora il Consiglio ne ravvisi la necessità, le votazioni possono essere effettuate anche online con sistemi che garantiscano comunque la segretezza del voto nel caso in cui sia previsto lo scrutinio segreto.

Art. 8 Commissioni

8.1 Le commissioni hanno il compito di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary, con specifico riguardo agli obiettivi prefissati nel Piano Direttivo di Club. Il Presidente Eletto, il Presidente e il Presidente Uscente devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, di norma i componenti di una commissione di norma rimangono in carica per tre anni. Il Presidente Eletto è responsabile della nomina dei presidenti delle commissioni nonché, di concerto con questi ultimi, della nomina dei membri delle commissioni stesse, anche nel caso in cui vi siano posti vacanti. Il Presidente Eletto deve riunirsi con le commissioni per pianificare le attività del Club.

8.2 Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Commissione per l'effettivo di Club (compagine dei Soci). Incaricata di preparare e mettere in atto un piano per l'ammissione di nuovi Soci al Club, lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo.
- Commissione per l'immagine pubblica. Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno, elaborare un piano per diffondere tra i non rotariani l'operato del Rotary e di promuovere le attività e i progetti di Club.

- Commissione per l'amministrazione. Svolge attività collegate al funzionamento del Club, curandone le attività amministrative. Ne fanno necessariamente parte il Segretario e il Tesoriere.
- Commissione progetti. Provvede alla pianificazione e alla realizzazione di progetti di servizio del Club.
- Fondazione Rotary. Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei Soci ai suoi programmi.

8.3 Il Consiglio può istituire anche altre commissioni e/o sottocommissioni ritenute funzionali alle necessità del Club.

8.4 Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

8.5 Ogni commissione svolge le funzioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

8.6 Il presidente di ciascuna commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione dal medesimo presieduta, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

Art. 9 Finanze

9.1 Prima dell'inizio di ogni Anno, il Consiglio predispose un preventivo delle entrate e delle uscite per l'Anno in questione. Tale preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club, e una riguardante i progetti di servizio.

9.2 Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club presso una banca designata dal Consiglio.

9.3 L'anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in quattro (4) trimestri che vanno dal 1° luglio al 30 settembre, dal 1° ottobre al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 30 marzo e dal 1° aprile al 30 giugno.

9.4 L'eventuale saldo positivo del bilancio consuntivo relativo all'amministrazione del Club, deve confluire a fine esercizio nel patrimonio della Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo per le attività precipue della Fondazione stessa.

9.5 Nel corso della riunione annuale di cui al precedente articolo 3 in programma nel mese di settembre, il tesoriere presenta ai Soci il bilancio consuntivo.

9.6 All'inizio del secondo semestre di ciascun Anno, il tesoriere illustra ai Soci il consuntivo del primo semestre nel corso di una riunione ordinaria.



Art. 10 Procedure di ammissione al Club

10.1 Il nome di un potenziale Socio viene proposto per l'ammissione al Consiglio da un Socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come Socio dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto nel presente articolo.

10.2 Il Consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI, in particolare, che il potenziale socio sia persona che dimostri buon carattere, integrità e leadership, che goda di buona reputazione in ambito imprenditoriale, professionale o nella società, che sia disposto a mettersi al servizio della propria comunità nel rispetto dei principi e dei valori del Rotary, inoltre che svolga la propria professione o l'attività lavorativa entro i confini del territorio del Club o nei territori confinanti.

10.3 Il Consiglio, dopo aver sottoposto la candidatura alla commissione per l'effettivo, ed averne ricevuto il parere, approva o respinge la proposta entro 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione, informando il Socio presentatore tramite il Segretario quando il presidente non reputi opportuno farlo direttamente. La proposta viene respinta se almeno 2 (due) consiglieri esprimono il proprio voto contrario.

10.4 Se la decisione del Consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati ai Soci. Gli viene altresì chiesto il consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili.

10.5 Se entro sette (7) giorni dalla divulgazione ai Soci del nome del candidato il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate da alcuno dei medesimi Soci, il candidato viene ammesso al Club. Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva, avendo facoltà di ammettere il candidato al Club nonostante le obiezioni formulate dai Soci.

10.6 Dopo l'ammissione, il Presidente provvede alla presentazione del nuovo Socio al Club, nonché alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il Presidente o il Segretario deve comunicare i dati del nuovo socio al RI.

10.7 Soci Onorari. Il Club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo Statuto del Club, soci onorari, il cui nominativo sia stato comunicato da un Socio al Consiglio. Il Consiglio, una volta deliberata l'ammissione del socio onorario, ne comunica il nominativo ai Soci. Se entro sette (7) giorni dalla divulgazione ai Soci del nome del socio onorario il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate da alcuno dei Soci, il candidato viene ammesso al Club. In caso di obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva, avendo facoltà di ammettere il socio onorario nonostante le obiezioni formulate dai Soci.

10.8 Possono essere ammesse come soci onorari persone che si siano distinte per il loro sostegno alle cause promosse dal Rotary e ai suoi ideali. Tale titolo è il più alto riconoscimento che il Club possa conferire e come tale va riservato a casi eccezionali. Non è consentito essere contemporaneamente Socio e socio onorario del Club. È possibile, tuttavia, essere Socio del Club e onorario di altri club.

10.9 L'ammissione al Club del socio onorario ha la durata dell'Anno nel quale avviene la nomina e termina pertanto al 30 giugno successivo alla nomina stessa. Nel caso in cui l'ammissione avvenga nel corso della seconda metà dell'Anno, essa terminerà alla fine dell'Anno successivo. Tale durata può essere prorogata per successivi periodi ciascuno di un Anno previa deliberazione del Consiglio di volta in volta in carica.

Art. 11 Risoluzioni

I Soci non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al Consiglio senza discussione.

Art. 12 Armonizzazione con la vigente disciplina fiscale italiana per gli enti di tipo associativo

12.1 Allo scopo di consentire al Club di poter fruire del regime fiscale di favore, previsto dall'art. 148 del TUIR approvato con DPR n.917/1986 e dall'art. 4 del DPR n.633/1972, vengono recepite in questo Regolamento le seguenti clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma:

- a. È fatto divieto al Club di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
- b. In caso di scioglimento del Club per qualunque causa, il patrimonio dell'ente sarà devoluto al Distretto del Rotary International al quale appartiene il Club;
- c. Il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i Soci e sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa del Club. Inoltre, tutti i Soci hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e del regolamento, nonché per la nomina degli organi direttivi del Club;
- d. Il rendiconto economico e finanziario, sia preventivo che consuntivo, è approvato dall'assemblea dei Soci annualmente.
- e. La disciplina della libera eleggibilità degli organi amministrativi, con voto singolo, della sovranità dell'assemblea dei Soci, nonché la disciplina dei criteri per la loro ammissione ed esclusione, è già contenuta nel presente regolamento e nello Statuto del Club.
- f. La quota associativa non è trasmissibile né rivalutabile, in quanto non costituisce acquisizione di alcun titolo di proprietà sul patrimonio del Club.
- g. Eventuali integrazioni all'art. 148 del Tuir o all'art. 4 del D.p.r. 633/72, che il legislatore dovesse in seguito emanare, devono intendersi integralmente approvate ed adottate dal Club qualora non siano in conflitto con lo Statuto tipo e il presente Regolamento nonché in conflitto con lo Statuto e il Regolamento del RI.

Art. 13 Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei Soci presenti, purché ogni Socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto del Club e con lo statuto tipo e il regolamento tipo del RI



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SEDE

*La sede è stata istituita nell'anno rotariano 2000/2001.
Il regolamento per la gestione è stato approvato il 14 marzo 2001.*

- La sede del Rotary Club Osimo deve costituire il centro della gestione e dello sviluppo delle attività del Club in conformità allo Statuto, al Regolamento ed ai principi rotariani;
- In essa vengono sviluppate le attività della Presidenza, della Segreteria e del Consiglio direttivo, oltre a qualsiasi altra iniziativa conforme all'attività del Club;
- La gestione della sede è demandata al Consiglio Direttivo. Il Presidente, il Segretario, il Prefetto ed il Tesoriere detengono le chiavi e sono responsabili dell'apertura e chiusura in relazione alle attività del Club;
- L'uso della sede potrà essere esteso anche al Rotaract Club di Osimo, previa autorizzazione del Presidente;
- Spetta al Segretario ed al Prefetto, provvedere alla normale gestione e manutenzione ordinaria;
- I soci sono tenuti a mantenere l'ordine;
- Il servizio di minibar sarà organizzato a cura del Prefetto. L'uso da parte dei soci è regolato da specifiche prescrizioni economiche;
- L'uso della sede potrà essere consentito per altre attività non rotariane previa deliberazione del Consiglio Direttivo.

STATUTO DELLA “FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB OSIMO”

La “Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo” è stata istituita il 21 aprile 2000 e deriva dal “Fondo di destinazione” istituito il 2 dicembre 1994.

Questa versione dello statuto è quella approvata dall’Assemblea dei Soci del Rotary Club Osimo il 11 aprile 2014

Art. 1 Denominazione

Il “Rotary Club di Osimo” costituisce la “**FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB DI OSIMO**”, con sede in Osimo (Ancona) , piazza Giovanni XXIII 46. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire la Sede nell’ambito territoriale del comune di Osimo.

Art. 2 Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l’attuazione delle facoltà proprie del “Rotary Club di Osimo”, sintetizzate nel motto “Servire al di sopra di ogni interesse personale”, con l’obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International, sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione, pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati. Per il conseguimento di tali fini la Fondazione potrà erogare e ricevere contributi e sussidi nonché svolgere, con carattere accessorio e secondario rispetto all’attività istituzionale, anche ogni altra attività consentita dal presente Statuto e dalle leggi vigenti. Per tali attività accessorie e quindi non abituali dovrà essere redatto il bilancio o rendiconto annuale, con contabilità separata, nel rispetto delle norme che disciplinano gli enti non commerciali. In ogni caso gli utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente e integralmente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Resta pertanto vietata la distribuzione in favore del Club, nonché a favore dei promotori e dei sostenitori, sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve e capitale. La Fondazione opererà nell’ambito territoriale della Regione Marche e per le materie di competenza della Regione secondo il D.P.R. 24 luglio 1977. n. 616.

Art. 3 Patrimonio

Il patrimonio è costituito:

- dalla somma di € 10.329,14 (euro diecimilatrecentoventinove/14) conferito a titolo di liberalità dal Rotary Club di Osimo, come risulta dall’atto costitutivo;
- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di Enti e privati, del club fondatore e di singoli soci del club, sempre che tali beni, elargizioni e contributi siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio.

Art. 4

Per l’adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivati dal patrimonio di cui all’articolo 3;

- delle elargizioni, dei contributi e delle utilità ricavate dalle opere descritte all'articolo 5 dell'atto costitutivo e da ogni altro bene pervenuto alla Fondazione e non destinato dal donante al patrimonio
- dalla somma di euro 4.131,66 (quattromilacentotrentuno/66) conferita a titolo di liberalità dal "Rotary Club di Osimo" e non destinata al patrimonio, come risulta dal citato articolo 5 dell'atto costitutivo;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione destinata espressamente all'attuazione degli scopi statutari e non all'incremento del patrimonio.

Art. 5 Organi

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente della Fondazione
- il Vicepresidente

Art. 6

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da 6 (sei) membri e precisamente:

- Il Presidente
- Il Past President
- Il Presidente Incoming di ciascuna annata rotariana, come risultati eletti nell'ambito del "Rotary Club di Osimo", la cui durata in carica, è coincidente con la durata in carica all'interno del Club e pertanto dal primo luglio di ciascun anno con termine al 30 giugno dell'anno successivo;
- 3 (tre) membri eletti dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" nell'ambito dei soci.

Essi durano in carica 3 (tre) anni, con inizio dal primo luglio dell'anno in cui sono designati e con termine al 30 giugno dell'anno in cui è compiuto il triennio.

I primi tre membri eletti a seguito dell'approvazione del nuovo statuto durano in carica dalla data della loro nomina fino al 30 giugno 2017.

In caso di dimissioni, perdita della qualità di socio del Club per qualsiasi causa, il Consigliere dimissionario o decaduto verrà sostituito, per il periodo restante il compimento del triennio, da membro eletto dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" appositamente convocata.

Art. 7

Il Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione è nominato dal consiglio di amministrazione della Fondazione, nella sua prima riunione, all'interno dei tre membri eletti dall'assemblea e dura in carica tre anni, dal 1° luglio al 30 giugno del terzo anno successivo, corrispondente a tre anni rotariani. Il primo Presidente dura in carica dalla data della sua nomina a seguito dell'approvazione del nuovo statuto fino al 30 giugno 2017. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, se nominato;
- cura la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o vigila che le stesse siano scrupolosamente eseguite dal Comitato Esecutivo, se nominato;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza della Statuto e ne promuove la modifica qualora si renda necessario;
- provvede ai rapporti con le autorità tutorie.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal Vicepresidente. Tale carica spetta di diritto al Presidente pro tempore del Rotary Club di Osimo.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e può delegare al Presidente le proprie attribuzioni nei limiti dell'ordinaria amministrazione. In particolare:

approva entro il 31 maggio di ogni anno il bilancio preventivo, comprendente anche il programma di lavoro relativo all'esercizio che decorre dal 1° luglio successivo al 30 giugno di ogni anno rotariano; i suddetti documenti saranno parte integrante del Piano Direttivo di Club dello stesso anno rotariano.

redige il bilancio consuntivo entro il 31 luglio da sottoporre entro il 15 settembre all'approvazione dell'assemblea del Rotary Club di Osimo,

delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili;

delibera il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;

delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o privati;

delibera le modifiche dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 12.

Per le modifiche dello Statuto e per l'impiego delle entrate di cui al precedente art. 4 che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per un unico progetto non previsto nel programma di lavoro annuale, occorrerà il preventivo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, dell'Assemblea del Rotary Club di Osimo, espresso in una riunione ordinaria con la maggioranza prevista del Regolamento del Club.

Per le modifiche allo statuto si fa richiamo alle norme di cui al DPR. 361/2000, norme modificative ed integrative.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo. Tale Comitato sarà composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due Consiglieri di Amministrazione designati dal Consiglio stesso, sarà presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e in sua assenza dal Vicepresidente se membro del Comitato oppure dal consigliere più anziano di età.

Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni tre mesi ed è convocato dal Presidente, che lo presiede. Dovrà inoltre essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare con la presenza di almeno i due terzi dei componenti, quando il presente Statuto non richieda maggioranze qualificata. Le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 10

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, nominato di volta in volta, fra i membri dei suddetti organi.



Art. 11

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo non percepiscono alcun compenso sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto per l'attività svolta.

Art. 12 Controllo

Il Rotary Club di Osimo, quale fondatore, tramite la propria assemblea dovrà:

- nominare i tre soci componenti il Consiglio di amministrazione;
- esprimere preventivamente parere favorevole, obbligatorio e vincolante, sulle modifiche dello Statuto della Fondazione oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione;
- esprimere preventivamente parere obbligatorio e vincolante per l'impiego delle entrate di cui all'art. 4 del presente Statuto che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per singolo progetto non previsto nel programma di lavoro annuale;
- approvare entro il 30 settembre il bilancio consuntivo redatto dal consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art. 13

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice civile e delle altre leggi in materia vigenti in Italia, o in futuro emanata, con particolare riferimento, ove applicabili, a quelle del D. Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. In caso di estinzione per qualunque causa della Fondazione, la devoluzione del patrimonio dovrà avvenire a favore della Rotary Foundation.

